

COPIA
GRATUITA

MESAGNE MERAVIGLIA

*La città Messapica candidata al titolo
di Capitale Italiana della Cultura 2024*

**E TARANTO, REGINA DEI MARI,
FA IL BOOM: PARLA IL SINDACO**



SPORT
Calcio e Basket
una domenica
"bollente"



**CAMERE
DI COMMERCIO**
L'omaggio di Brindisi
ad Alfredo Malcarne

ISTITUTO SCOLASTICO

ANNIVERSARY



MASTERFORM

Retta + Libri + Tablet =

€ 120 mensili...

Via Alto Adige n° 27 - Via Umbria n° 164 - TARANTO

Tel. 099 7328847

www.istitutomasterform.it



In copertina: il Castello Normanno Svevo di Mesagne (foto di Enzo Neve)

sommario

ECONOMIA
**GOVERNO, IMPRESE
 E PARTI SOCIALI:
 UN PATTO PER
 RILANCIARE IL PAESE**
 pagina 18



6
IL DOSSIER
La Città dei Due Mari
 CAPITALE DI MARE E DEI
 FESTIVAL

8
 TARANTO ALLA BIENNALE
 DI VENEZIA

10
POLITICA
 «I PARTITI? UN LUOGO,
 UNA CASA DI VETRO»
 di Salvatore GRANIGLIA

11
 CARO BOLLETTE, SI
 CORRE AI RIPARI

12
LA CERIMONIA
 L'OMAGGIO DI BRINDISI
 AD ALFREDO MALCARNE

16
VERSOLE Elezioni

20
ECONOMIA
 CRISI AZIENDALI
 E DELOCALIZZAZIONI

24
LE INTERVISTE
 BLU ECONOMY,
 GRANDE OPPORTUNITÀ PER
 LA PUGLIA
 di Paolo ARRIVO

26
COMMERCIO
 ARD DISCOUNT ARRIVA
 IN PUGLIA

27-38
MESAGNE MERAVIGLIA
 SPECIALE DA STACCARE
 di Pierangelo PUTZOLU

41
DITELOall'Oculista
 UN REPARTO, AMBULATORI
 E DAY SERVICE
 di Agata BATTISTA

43
DITELOall'Ortopedico
 LE FRATTURE VERTEBRALI
 DI FRAGILITÀ
 di Guido PETROCELLI

44
GUIDAagli Eventi

46
CULTURA
 TARANTO E SIRACUSA, LE
 ANTICHE SUPERPOTENZE
 di Giuseppe MAZZARINO

48
SPETTACOLI
 LE MAGIE DEL PAISIELLO
 FESTIVAL

50-53
I LIBRIdella Settimana

54
TARANTOscomparsa
 FESTIVAL DI STORIA TARANTINA
 di Daniele PISANI

59
SPORTBasket
 HAPPYCASA BRINDISI
 PRONTA PER IL DEBUTTO

60
CALCIOTaranto
 IL LATINA PER RISCATTARSI

62
CALCIOFrancavilla
 ASSALTO ALLA CAPOLISTA

Editoriale

di Leo SPALLUTO
direttoreweb@lojonio.it

TFM: una marcia indietro che non convince

Un pasticciaccio brutto. Di quelli che resterà nella memoria. A lungo. Il caso del Trattamento di fine mandato per i consiglieri regionali della Puglia, abrogato otto anni fa ai tempi della presidenza Vendola, introdotto nuovamente a fine luglio (e all'unanimità...) e ora di nuovo cancellato sarà difficile da dimenticare. E non solo per i contorni kafkiani della vicenda.

Quei 35mila euro da incassare a fine legislatura avevano suscitato molti appetiti: e anche nei giorni dell'abrogazione "necessitata", dettata dall'insofferenza dei leader nazionali e del popolo pugliese, diversi consiglieri hanno puntualizzato la "piena legittimità" del trattamento, adottato in sedici delle venti regioni italiane.

Giusto per ribadire: più che una scelta convinta sembra un rinvio a tempi migliori, magari quando l'eco mediatica della vicenda sarà meno "bollente".

Rilevare "l'inopportunità del momento" è sicuramente una decisione saggia e appropriata: lo è molto meno pensare che la politica, anche dopo la grande crisi del Covid, possa vivere un piano al di sopra della cittadinanza, divenendo un bancomat per il futuro degli eletti.

Chiedere un ridimensionamento di compensi e prebende non è populismo: è saggezza e buonsenso. Combat-



tere la disaffezione dalla politica bussando a denari è la scelta più assurda e controcorrente che si possa fare: sottolineare il progressivo impoverimento del nostro Sud è un dovere. Evidenziare che i politici di riferimento pensano ad altro è una realtà.

E anche il gioco della parti, le accuse a rimpattino, i distinguo e i ragionamenti complessi fanno parte di un teatrino ormai consunto e fuori tempo.

Così come è un dovere giornalistico ammettere che l'unica a mostrarsi coerente sull'argomento è stata Antonella Laricchia, consigliera regionale dell'ala "dura e pura"

del Movimento 5 Stelle.

Alla fine della fiera resta lo sconcerto (e un po' di tristezza) per l'ennesima occasione persa dalla classe politica regionale per riguadagnare la fiducia della gente.

Combattere contro il TFM e il consueto reticolato di nomine e incarichi da Manuale Cencelli (ovunque e in tutte le amministrazioni) avrebbe potuto rappresentare un vessillo formidabile da sbandierare.

E invece, ancora una volta, la decisione giusta è arrivata dopo la reazione allibita dell'opinione pubblica. Un'altra occasione persa: chissà cosa penseranno gli elettori al momento del voto...



L'INDIGNATO SPECIALE

TFM, TRITAMENTO DI FINE MANDATO



Pillinini



IBL Banca

RETE PARTNERS

CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS

CHIAMATA GRATUITA

800-90.46.47

VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)

Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria qui indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, il gestibile prevede visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici sopra riportati dell'agente in attività finanziaria. Nella sottopagina della sua attività, IBL Banca Rete Partners pubblica, in modalità di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A., informazioni del Gruppo Bancario IBL Banca - informazioni relative alla concessione di finanziamenti di cui sono del tutto a carico di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A., per servizio non garantito l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assorbito contemporaneamente per legge da un'operazione assicurativa a garanzia del nostro vita ad impiego del Cliente ai sensi dell'articolo 14 del D.P.R. 108/1990. IBL Banca S.p.A. ed IBL Family S.p.A. nel sottostante di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - assicurazioni anche del qualificato agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi presso struttura di IBL Banca S.p.A., IBL Family S.p.A. e di altre banche eroganti.



Taranto ha invertito la rotta: un'estate da sold-out.
Intervista al sindaco Rinaldo Melucci

CAPITALE DI MARE E DEI FESTIVAL

Parlano le cifre: fra luglio e agosto boom di presenze turistiche con alberghi, ristoranti e attività commerciali a pieno regime

L numeri dell'estate tarantina parlano chiaro: 37mila presenze a luglio, una crescita ulteriore del 20% stimata ad agosto e buone prospettive per un settembre ancora "accogliente". L'offerta di eventi e manifestazioni proposta dall'amministrazione comunale, quindi, insieme con i servizi che migliorano nettamente, hanno fatto la differenza, innescando un processo di diversificazione che, a cascata, è destinato a toccare anche altri settori produttivi.

Con il sindaco Rinaldo Melucci abbiamo affrontato il tema del boom turistico che ha investito la Puglia in generale e Taranto in particolare, dove ancora oggi le strutture ricettive fanno fatica a star dietro a una domanda che non accenna a diminuire.

Sindaco Melucci, tutti si stanno ac-



Il Sindaco Melucci e il Presidente della Puglia Emiliano

correndo del potenziale turistico di Taranto. Pensi che durante la presentazione del 60esimo convegno sulla Magna Grecia, anche il professor Aldo Siciliano ha parlato di alberghi pieni grazie all'azione dell'amministrazione. C'è da andarne fieri...

«Finalmente è Taranto a "tirare" il dato pugliese, certo che ne siamo fieri. Stiamo raccogliendo i frutti di una semina lunga e laboriosa, fatta di programmazione e, soprattutto, di nuova narrazione. Abbiamo fatto in modo che la gente venisse a vedere dal vivo quanto fosse bella Taranto, allontanando le immagini negative che abbiamo subito per troppo tempo».

Nel dettaglio dell'estate ormai agli sgoccioli, ha pesato tanto la program-



mazione di un numero notevole di eventi. Una scelta coraggiosa, pensando alla pandemia ancora in corso.

«Ci siamo meritati sul campo il titolo di “Capitale dei Festival”. Era una promessa che avevamo fatto ai cittadini, con il coinvolgimento della rete delle associazioni della città, quella di attuare ugualmente il programma presentato al ministro Dario Franceschini per la candidatura a Capitale Italiana della Cultura. Abbiamo iniziato quest'estate e continueremo: quella che si chiude è stata una stagione incredibile per Taranto e saremo ancora in piena attività fino alla fine di settembre, ma siamo già pronti per la programmazione invernale».

Investire sugli eventi, inoltre, è stato anche un modo per dare sostegno a un comparto che aveva subito più di altri gli effetti dell'emergenza sanitaria.

«Non ci siamo mai fermati, neanche quando l'Italia dello spettacolo ha chiuso i teatri e spento i riflettori. Nell'anno del covid il nostro Teatro Comunale Fusco ha programmato più di cento date in streaming, rivolgendosi agli appassionati della musica, del teatro e creando momenti di svago e di intrattenimento per i bambini. Sia allora, sia quando siamo ripartiti in presenza, abbiamo sempre garantito i più alti standard di sicurezza, grazie agli sforzi degli addetti e alla collaborazione con forze dell'ordine e Protezione Civile, alle quali va il nostro più grande rin-

graziamento».

Tornando a quest'estate, avete soddisfatto davvero ogni tipo di pubblico?

«Si sono tenuti diciassette festival a partire dal 9 giugno e fino alla fine di settembre, con musica, prosa, talk, cinema, opera, swing, jazz, classica. Siamo arrivati nelle piazze, negli oratori, nei giardini, sul sagrato della Concattedrale, negli stabilimenti della Marina di Taranto, con più di 60 date e tanti “sold out” ogni sera».

I dati di PugliaPromozione, che abbiamo citato in apertura, disegnano un cambiamento radicale del panorama turistico cittadino. Ci sono ulte-

riori margini di crescita?

«Quei dati sono incoraggianti e l'atmosfera che si percepisce, anche tra gli albergatori e i ristoratori, è molto positiva. Se avessimo avuto più posti letto, ci dicono i tecnici di PugliaPromozione, i dati dell'accoglienza li avremmo potuti triplicare. Ecco perché, con il fondamentale contributo degli operatori economici territoriali, stiamo lavorando alla crescita delle strutture ricettive cittadine. Il successo di SailGP, che replicheremo il prossimo anno, la presenza alla Biennale di questi giorni, sono occasioni incredibili di promozione internazionale: bisogna farsi trovare pronti».

Questi risultati “profumano” di diversificazione produttiva. Ci troviamo di fronte al punto di non ritorno tanto auspicato?

«Questa è la realizzazione concreta del nostro piano di transizione “Ecosistema Taranto”. Abbiamo investito e creduto nell'industria degli eventi e siamo stati al fianco degli operatori culturali per rilanciare un settore che ha sofferto, ma anche per rendere Taranto attrattiva grazie alla musica e al teatro. Ora puntiamo a destagionalizzare, affinché tutto l'anno sia come l'estate. Vi stiamo lavorando, con il coinvolgimento della base sociale e culturale della città, perché abbiamo dimostrato che anche i grandi eventi mettono in moto una grande economia: con la cultura si può mangiare, eccome, perché la cultura nutre anima e corpo».

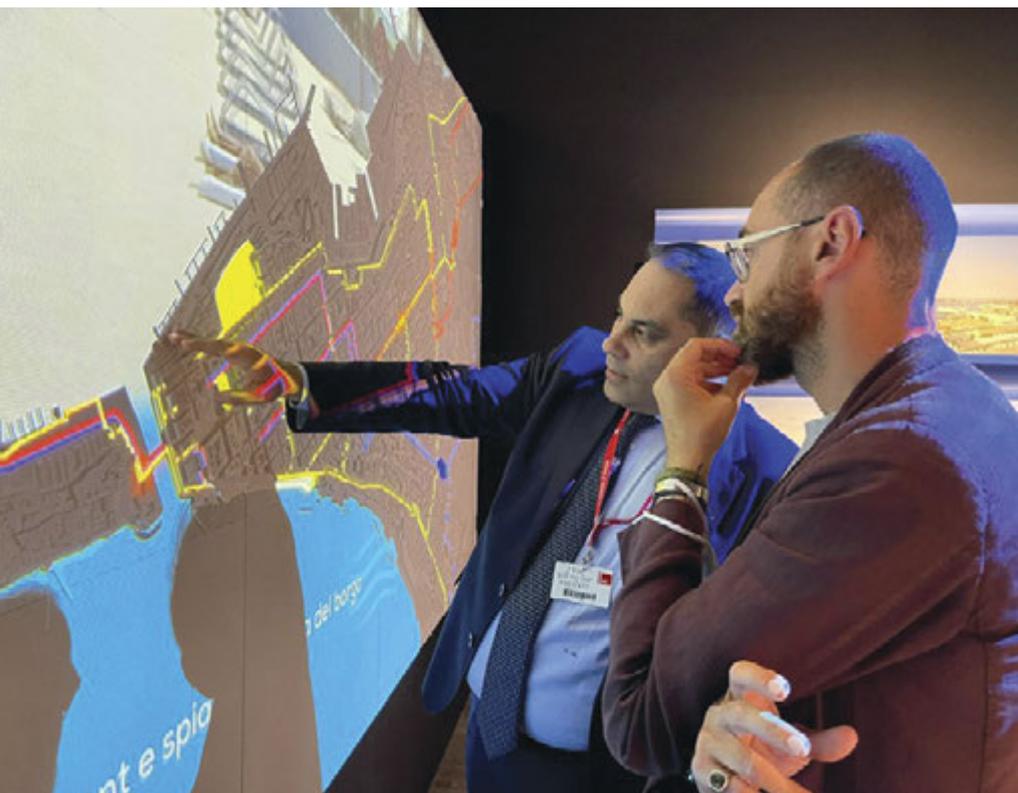


Il progetto "Ecosistema" alla Mostra Internazionale di Architettura.
«Abbiamo realizzato un laboratorio del coraggio»

TARANTO ALLA BIENNALE DI VENEZIA

«**A** Taranto abbiamo realizzato un "laboratorio del coraggio": abbiamo abbattuto la barriera psicologica che ci ha impedito per decenni di esprimere idee nuove, e ora siamo in grado di andare verso direzioni inesplorate».

È così che il sindaco Rinaldo Melucci ha descritto la rivoluzione urbanistica e sociale in atto nella città, intervistato dal direttore editoriale di Domus Walter Mariotti durante il talk "Così rinasce la Città dei due mari", tenuto nel Padiglione Italia della Biennale di Venezia. La mostra internazionale di architettura ospiterà fino al 26 settembre un progetto espositivo dedicato al piano di transizione varato dall'amministrazione Melucci, "Ecosistema Taranto", arricchito dal confronto che ha visto protagonista il primo cittadino, l'assessore alla Cultura della



Regione Puglia Massimo Bray e il sociologo Domenico De Masi.

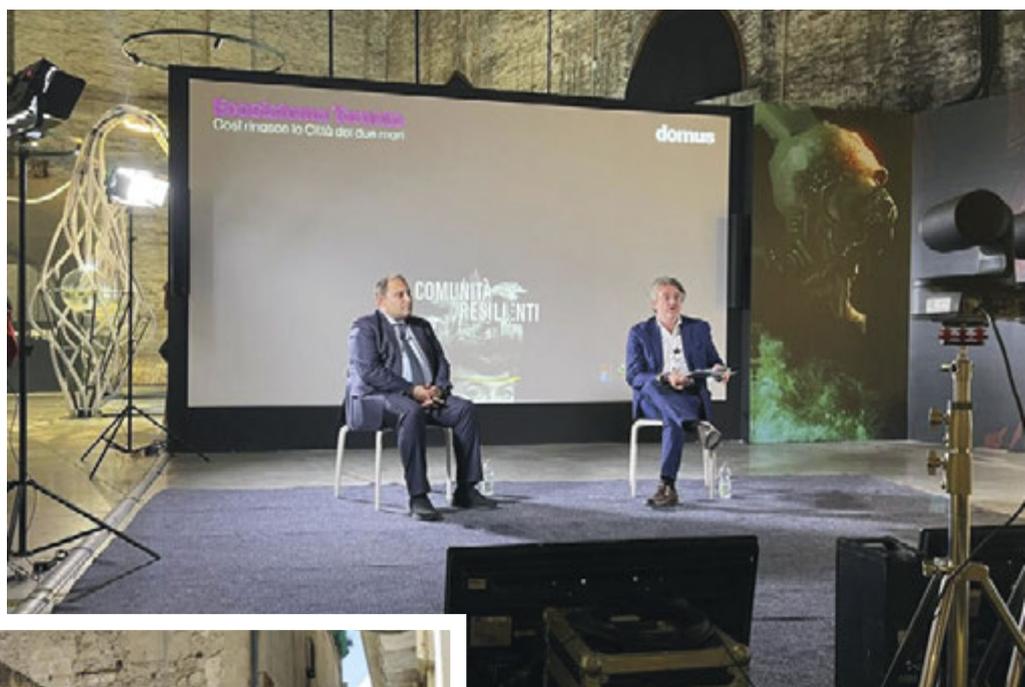
«Dovevamo scrollarci di dosso un modello di sviluppo eterodiretto – le parole del sindaco Melucci –, dovevamo programmare interventi e progetti mai programmati, ma prima ancora dovevamo trovare il coraggio di farlo, per non essere solo un laboratorio di idee e buone prassi su come superare tutti gli errori che avevamo commesso nel '900. A Taranto sta accadendo questo, e probabilmente il nostro esempio è ciò di cui la nazione intera ha bisogno: avere coraggio di scardinare politiche che non riescono a sintonizzarsi con la transizione in atto».

Taranto, dopo 28 secoli di storia legata al mare, ai commerci, alla cultura, si è chiusa per un cinquantennio nell'anfratto di un modello di sviluppo eterodiretto, che non apparteneva alla città. «Avevamo bisogno di un modello nuovo



– ha spiegato Melucci –, avevamo bisogno di “Ecosistema Taranto”, un piano legato agli obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU e scandito da test di resilienza come i prossimi Giochi del Mediterraneo del 2026, o la Biennale del Mediterraneo presentata recentemente. Questo piano arriva dal basso, dal lavoro di partecipazione fatto con i cittadini, con i professionisti dell’Urban Transition Center, con la Regione Puglia che ringraziamo per aver creduto in noi. Ci siamo detti che era finito il tempo delle lamentele e che potevamo già presentare i primi frutti di questo lavoro, come stiamo facendo a Venezia».

Un grande e organico piano di tran-



sizione, quindi, che ha meritato anche l’attenzione dell’Europa attraverso le risorse dedicate del Just Transition Fund. «Che non potranno essere impiegate – ha aggiunto il sindaco – per il banale re-vamping tecnico di un’industria, quella siderurgica, che rischia di non essere più competitiva. L’industria non è una cosa cattiva, ma va resa compatibile con il territorio con il mercato: serve coraggio anche in questa direzione, perché ciò che possiamo raggiungere si trova al di là delle nostre paure».

Croceristi in Città vecchia

«I partiti? Un luogo, una casa di vetro»

L'Udc jonica riparte da un nome di garanzia: Salvatore Graniglia



di SALVATORE GRANIGLIA

"Il segretario nazionale dell'UDC, on. Lorenzo Cesa, ha incontrato nei giorni scorsi una delegazione di militanti e simpatizzanti dell'UDC di Terra Jonica guidata dal segretario amministrativo provinciale, Nicola Melucci, e dall'ex presidente di Assindustria Taranto, Salvatore Graniglia. A conclusione dell'incontro, cui ha partecipato il Commissario regionale pugliese dell'UDC, Luigi Mazzarino, l'on. Cesa ha nominato il dottor Salvatore Graniglia Commissario provinciale del partito di Taranto".
Parte da questo annuncio la "missione" politica di Salvatore Graniglia, personaggio noto al pubblico tarantino, e non solo, per il suo ultradecennale impegno imprenditoriale (dall'azienda leader dei sistemi navali alle imprese attualmente in attività nel commercio), politico (candidato presidente alla Provincia e ruoli svolti in Camera di Commercio e al Consorzio'Asi), culturale, sportivo e sociale. Ed è a lui che *Lo Jonio* ha chiesto il perché e il per come di questa rentrée sulla scena

«Solo così potranno recuperare la loro funzione originale, con scelte condivise. Le liste civiche? frutto di personalismi. Io mi considero, ora, un responsabile pro-tempore»

Quando le decisioni politiche diventano decisioni di pochi o addirittura di un solo individuo, fuori dal luogo dei partiti, si mette a rischio la tenuta democratica e si viola la Carta Costituzionale. Il partito politico è prima di tutto un luogo, poi uno statuto ed un organismo, in cui un'assemblea discute ed una direzione riassume e forma una visione di società.

I partiti sono anche un luogo di formazione politica dei giovani.

Via via che i partiti hanno perso credibilità alcuni segretari hanno pensato di recuperare i consensi attraverso le liste civiche. Ma con il "nascondersi" dietro le liste civiche, a causa del giustificato disamore dei cittadini verso la politica, hanno finito per essere "ininfluenti" nelle tornate elettorali amministrative e regionali.

Anch'io sono deluso dalla insipienza della politica ma è artato e poco democratico allontanarsi dalla Carta Costituzionale per risolvere la crisi dei partiti politici. Il rimedio delle liste civiche, senza uno Statuto ed un Codice Etico, è peggiore del male.

Le liste civiche non sono un luogo, sono semplicemente un'iniziativa privata di un singolo. Sta accadendo, anche, che un singolo cittadino organizza una serie di liste allo scopo di aggiungere più consensi e soddisfare così le ambizioni personali di amici, niente a che fare con la politica.

Non mi vergogno, pertanto, di presentarmi come il responsabile pro-tempore di un partito politico in provincia.

I politici non sono tutti pessimi, come la gente crede, né diventano migliori solo perché si rifugiano nelle liste civiche, anzi!

Desidero, quindi, coinvolgere i responsabili delle Istituzioni Democratiche ad una riflessione legale: con queste liste civiche coordinate e costruite sotto la regia di una o due persone non si sta attuando, forse, un'azione illegale tesa al solo raggiungimento di un potere privatistico?

I partiti, come la famiglia, sono innanzitutto un luogo, eliminato il luogo è eliminata la Istituzione del Partito e della Famiglia.



Lorenzo Cesa

Caro bollette si corre ai ripari

«Occorre un intervento strutturale di equità fiscale e di tutela ambientale»

Aumenti del costo delle bollette: il M5S è stata la prima forza politica ad aver sollevato il problema del caro energia e a chiedere al Governo di trovare soluzioni immediate per frenare gli effetti sulle famiglie e sulle imprese, così come sulle fasce più fragili della popolazione, tra cui quelle che sono in povertà e precettori di reddito di cittadinanza. Dopo che il Ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, comunicò l'arrivo dei rincari dei prezzi per il consumo energetico, che dal prossimo ottobre sarebbero saliti fino al 40%, ci siamo opposti a tali aumenti e personalmente, con il Presidente del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, abbiamo formulato una nostra proposta. Siamo dell'avviso che occorre sfruttare questa occasione per una soluzione strutturale in considerazione della necessità di sostenere la transizione energetica.

Occorre intervenire, con varie modalità, per calmierare i costi delle bollette in maniera sistematica perché in futuro questi shock energetici saranno sempre più frequenti. Nell'attuale contesto subiamo una congiuntura internazionale e altri fattori che hanno portato all'aumento del prezzo del gas. Tutto ciò rischia di ripercuotersi sul bilancio delle imprese e sulle singole famiglie in un momento di particolare sofferenza, economica e sociale, dovuta alla pandemia. Abbiamo così sostenuto una riforma strutturale, di alleggerimento del costo delle bollette energetiche.

Gli oneri di sistema addebitati in bolletta, importanti per finanziare le fonti rinnovabili o lo smantellamento dei siti nucleari, hanno finito per "inquinare" la composizione dei costi della bolletta energetica, rendendola iniqua, perché le relative spese, pari ogni anno ad oltre 15 miliardi di euro, sono imputate in maniera non progressiva rispetto al reddito personale.

Le modalità di calcolo, inoltre, sono difficilmente leggibili e non trasparenti. Per questo riteniamo che gli oneri di sistema debbano essere, in parte, fatte gravare su chi inquina e, in parte, trasferiti alla fiscalità generale, pagati con le tasse personali seguendo il criterio di progressività sul reddito: chi più inquina, più paga, e chi più ha, più paga. Nell'immediato, però, se le stime sono quelle di un potenziale ulteriore aggravio per l'anno in corso di 9 miliardi di euro per gli italiani, dobbiamo mettere insieme ogni possibile canale immediato di alleggerimento del costo delle bollette. Per questo il Governo nel Consiglio dei Ministri del 23 settembre ha stanziato 2,5 miliardi di euro per ridurre l'incidenza dei costi fissi in bolletta di famiglie e imprese, ha utilizzato parte dei proventi dei certificati CO2 sugli inquinanti, pari a 700 milioni, per ridurre i costi per servizi, riconosciuto un bonus sociale, così come avevamo anche chiesto, di 450 milioni, per oltre 3 milioni di persone fragili, ridotta l'IVA dal 10% al 5% sulle forniture di gas.

Nonostante queste misure straordinarie è necessario chiedere ad Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) di sviluppare un sistema di alert preventivo e più efficace, affinché si possano prevedere con congruo anticipo allarmi su possibili rialzi dei prezzi, che saranno sempre più frequenti e progressivi. Per questo insieme al Presidente Giuseppe Conte abbiamo sostenuto che occorre lavorare ad una vera riforma strutturale che faccia gravare gli oneri di sistema, in parte, su chi inquina e, in parte, sulla fiscalità generale, in modo che vengano posti a carico della collettività con il principio della progressività degli inquinanti e dell'imposizione fiscale. Questo ci consentirebbe di arrivare a bollette più basse, trasparenti, eque e comprensibili, facendole gravare maggiormente su chi inquina di più e su chi guadagna di più.

Mario Turco (M5S)

componente della Commissione finanze del Senato e già sottosegretario alla programmazione economica e agli investimenti del Governo Conte II



Mario Turco

Intitolata la sala riunioni della Camera di Commercio al compianto presidente nel corso di una commovente cerimonia

L'omaggio di Brindisi ad Alfredo Malcarne

Non una mera commemorazione quanto, piuttosto, una valorizzazione dell'Uomo, del Manager, del Padre di famiglia, di una grande famiglia: la sua e quella brindisina (e non solo). È come se fosse stato, come usa dire ora, "in presenza" Alfredo Malcarne, il compianto presidente della Camera di Commercio di Brindisi al quale è stata intitolata la sala convegni del "suo" ente camerale.

Una cerimonia sentita, quella tenuta giovedì 23 settembre, una cerimonia fortemente voluta da tutti e, in particolare, dal commissario straordinario dello stesso ente, Antonio D'Amore. Prova ne sia che, D'Amore, in carrozzina e con le costole fratturate (dopo una caduta dal monopattini!) non è voluto mancare all'appuntamento. Commosso lui, nel ringraziare quanti intervenuti all'evento, commosso chi gli era accanto, il segretario generale della Cdc brindisina, Angelo Raffaele Caforio. Mente parlano, commissario e se-



L'ONOREVOLE MAURO D'ATTIS (FI): «UN AMICO E GRANDE DIFENSORE DEL TERRITORIO»

«**A**lfredo, oltre che amico, è stato un grande difensore degli interessi del territorio». Attacca così il commissario regionale di Forza Italia, l'onorevole Mauro D'Attis nel ricordare la figura di Malcarne.

Ricordo la sua battaglia per il mantenimento della autonomia della CCIAA di Brindisi, che cerco di sostenere ora nella mia funzione parlamentare. Ricordo la sua straordinaria capacità di dialogo con i partner della sponda ionica e adriatica, la sua presidenza di Assonautica e la passione per il mare.

Ha sempre difeso la classe produttiva del territorio nel suo stile, quello del giocatore di rugby, la sua passione sportiva che lo rendeva, come i suoi giocatori della Nafta Brindisi, uno "sgubuleno", termine dialettale associato alla forma del pallone da rugby e riportato nel titolo del libro di Donato Fontò.

Onore ad Alfredo Malcarne e grazie al Commissario Antonio D'Amore e alla CCIAA di Brindisi per aver deciso di intitolare la loro Sala Convegni alla memoria del Presidente Alfredo



Mauro D'Attis (a sinistra) con Alfredo Malcarne

Malcarne.

Io non ci sono stato fisicamente, ma il mio cuore è stato con tutti coloro che hanno partecipato alla cerimonia».

gretario, scorrono foto e immagini di Alfredo, "burbero" all'apparenza, sensibile e mite allo stesso tempo. E Caforio ricorda le litigate e le condivisioni, le battaglie condotte dal presidente, una su tutte: quella contro l'accorpamento dell'ente camerale brindisino con Taranto.

Dopo il saluto del vice prefetto Michelangelo Montanaro e del vice sindaco, Tiziana Brigante, il toccante e sincero discorso del presidente nazionale di Assonautica, Giovanni Acampora, che è anche presidente della Camera di Commercio di Latina-Frosinone. Pur non avendolo conosciuto di persona, Acampora ha esaltato le qualità di Malcarne, che aveva un amore smisurato per il mare, l'"oro" di Brindisi. Qualità sottolineate anche dall'onorevole Gianfranco Chiarrelli, commissario straordinario della Camera di Commercio di Taranto, presente alla cerimonia con la dottoressa Francesca Sanesi.

Poi, al termine della cerimonia, il drappo viene scoperto e spunta la foto di Alfredo Malcarne. Che resta nei cuori dei brindisini.



NOVITÀ

FARMACIA

via g.messina 22
taranto
Tel. 099 4775538 | www.farmaciamalagrinatoranto.com

WhatsApp
320 7440606

LO SAI CHE PUOI PRENOTARE I TUOI PRODOTTI CON WhatsApp?

<p>1 PRENOTA</p> <p>Invia un messaggio o una foto del prodotto o della ricetta</p>	<p>2 CONFERMA</p> <p>Inserisci il tuo nome e attendi la nostra conferma.</p>	<p>3 RITIRA</p> <p>Salta la fila e ritira in farmacia il tuo ordine</p>
--	--	---

IL NUMERO È ATTIVO ESCLUSIVAMENTE PER ORDINARE & PRENOTARE PRODOTTI. EFFETTIAMO ANCHE CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA.

Via Generale Messina 22 - 74121 TARANTO
Tel. 099.4775538 - farmaciamalagrinatoranto@gmail.com

S'ALLARGA IL MOVIMENTO REGIONE SALENTO

Il Movimento Regione Salento continua la sua opera di crescita e guarda ad orizzonti sempre più ampi, Pierpaolo Signore è stato nominato Coordinatore regionale, a presentarlo è il presidente Paolo Pagliaro.

“Con molto piacere comunico che Pierpaolo Signore entra a far parte della grande famiglia del Movimento Regione Salento assumendo la carica di Coordinatore regionale. In questo momento così importante della politica locale che si affaccia sui panorami nazionali grazie alla forza del civismo che parte dal basso, parte dall’impegno della gente, avere con noi un uomo di esperienza così importante come Pierpaolo Signore, uomo dai forti valori di destra, tra i fondatori di Fratelli d’Italia, che non ha certo bisogno di presentazioni, è un valore aggiunto sul cammino di crescita e rinnovamento del nostro movimento. Pierpaolo è un mio amico da sempre, abbiamo ideali simili e una visione del futuro di questa terra che ci accomuna, ci siamo trovati sempre dalla stessa parte, il nostro cammino è stato parallelo e oggi si incrocia su una nuova via che ci apre la strada verso il futuro”.

Pierpaolo Signore si presenta così: «Sono orgoglioso e contento di aderire a questo movimento che seguo da sempre perché la stima e l’amicizia che mi legano a Paolo sono immense. Assumo un ruolo importante e di grande responsabilità portando in dote l’esperienza maturata negli anni, nata dall’amore e dalla passione che nutro per la politica. La mia politica, quella che amo, parte dal basso, è una politica per la gente, tra la gente, in cui l’attivismo è il motore che fa muovere sogni, speranze e alimenta le battaglie



Pierpaolo Signore

per il nostro territorio. Sono un uomo di destra, inutile dirlo, torno in campo dopo un periodo di riflessione che ho voluto prendere dopo otto lunghi anni in cui ho guidato la segreteria provinciale di FdI di cui sono tra i fondatori. È stato un periodo che mi è servito per staccare la spina e per capire in quale direzione orientare il mio impegno per il futuro.

La scelta è stata sofferta e complicata ma la voglia di tornare a fare politica attiva sul territorio, quella bella, passionale, per me è stata forte ed è irrinunciabile. Adesso posso dire che la direzione giusta si chiama Movimento Regione Salento».

FRAGAGNANO - ELEZIONI AMMINISTRATIVE 3 - 4 OTTOBRE 2021



Il Cambiamento
Continua ...

Giuseppe
FISCHETTI
SINDACO

Committente: Giuseppe Fischetti

Libera
Coerente
Autentica
La vostra scelta,
la mia politica.

Patrizia Ratti
Il vostro SINDACO

Elezioni Amministrative Ginosa e Marina di Ginosa

3 e 4 ottobre 2021

Committente: Mario Sangiorgi

POLITICA • Il senatore tarantino, francavillese di adozione: «Con FI ho chiuso. Salvini? Per ora nulla di concreto»

VITALI, ROTTA VERSO LA LEGA

Chi entra e chi esce. Si surriscalda il clima politico in vista delle prossime elezioni comunali del 3 e 4 ottobre e dei futuri, ma non lontani, scenari politici nazionali.

In Puglia i movimenti non mancano nei vari schieramenti politici. Dopo la decisione dell'onorevole Vianello, tarantino, di lasciare il Movimento 5 Stelle, nel centro-destra si affaccia l'ipotesi di un passaggio in Lega Salvini di un nome noto al pubblico: il senatore Luigi Vitali.

«Un mio passaggio nella Lega di Salvini? Al momento non c'è niente di concreto. Indubbiamente c'è un malessere mio verso un partito nel quale non milito più da due anni». Lo ha dichiarato all'AGI lo stesso senatore Luigi Vitali, già segretario regionale di Forza Italia, tarantino, francavillese di adozione.

«Ho rapporti con Salvini, con Bernini, con molti altri – spiega Vitali –. Il mio malessere nel tempo è cresciuto. Parte dal 2018 quando in Puglia sono state fatte delle scelte che non ho affatto condiviso, prova ne è che il partito è passato sul piano elettorale dal 20 per cento al 9 per cento. Il mio malessere – prosegue Vitali – ha radici pugliesi con alcuni esponenti nazionali».

Avvocato penalista, da tempo nella destra, di Vitali si è parlato ad inizio d'anno quando annunciò una sera l'addio a Forza Italia per il sostegno a un governo nuovamente guidato da Giuseppe Conte e l'indomani mattina fece dietrofront. Passo indietro per il quale, si disse, si mosse Silvio Berlusconi. «Passaggio fatto e ritirato – commenta ora Vitali –. Io sto nel centrodestra, quello che

Luigi Vitali



accadrà da ora in poi lo vedremo».

Altri movimenti, in Puglia, si registreranno nelle prossime settimane. E il tutto in vista di un complicato tour elettorale. Si salvi chi può!...

TORRICELLA
RIPARTE
Programmiamo il
FUTURO
SCHIFONE
SINDACO

Committente: Michele Schifone

ELEZIONI
AMMINISTRATIVE
DOMENICA 3 e LUNEDÌ 4
OTTOBRE 2021
COMUNE DI FRAGAGNANO
PATTO PER
FRAGAGNANO
Francesco
FISCHETTI
Sindaco
Dalla parte dei
fragagnanesi
#iostoconfrancesco

Committente: Francesco Fischetti



Sono 21 i Comuni che sceglieranno il nuovo primo cittadino in provincia di Lecce

SALENTO AL VOTO, GALLIPOLI E NARDÒ IN PRIMO PIANO

Sono giorni decisivi per la campagna elettorale delle amministrative d'autunno che culmineranno nel voto del 3 e 4 ottobre. Sono 21 i comuni "protagonisti" in provincia di Lecce: i comuni più grandi sono Nardò e Gallipoli, ma si vota anche ad Alessano, Alliste, Cannole, Caprarica, Castrignano del Capo, Cavallino, Collepasso, Diso, Lizzanello, Melissano, Nociglia, Patù, Poggiardo, Sanarica, Specchia, Taurisano, Taviano, Trepuzzi e Ugento.

A Nardò si sfidano il sindaco uscente Pippi Mellone, sostenuto dal suo movimento Andare Oltre (con l'appoggio del governatore Emiliano) e da nove liste civiche. Contro di lui si schiera Carlo Falangone (Pd, 5 Stelle e tre civiche); quattro civiche sostengono Mino Frasca, candidato del centrodestra alternativo a Mellone; si candida per Nardò Bene Comune Stefania Ronzino.

Competizione viva anche a Gallipoli dove il sindaco Stefano Minerva si presenta con 12 liste e 192 candidati a supporto: Agire Insieme con Minerva, Cantiere 73014, Democratici con Minerva, Crescere Insieme, Grande Gallipoli, La Forza del Cuore, La Puglia in Più, Movimento 5 Stelle, Noi Giovani con Minerva, Popolari per



Gallipoli, È Giunta l'ora, Fratelli di Scoglio.

Flavio Fasano della coalizione Gallipoli Futura si presenta alla competizione supportato da cinque liste civiche e 80 candidati: Fontana, Grattacielo, Castello, Torre e Faro.

Solitaria, infine, la corsa del candidato sindaco di Fratelli d'Italia Luca Murra, supportato unicamente dalla lista del suo partito. Sarà davvero una sfida all'ultimo voto.

Elezioni Amministrative Gallipoli 3-4 ottobre 2021

**Gallipoli
più di ogni
altra cosa.**

unacittaunita.it

**Stefano
MINERVA**

SINDACO

f @ StefanoMinervaOfficial

Committente: Marco Cazzorla

Committente responsabile: Marco Cazzorla

	PAGINA INTERA (cm 20 x 30)	MEZZA PAGINA (cm 20 x 14,5)	¼ DI PAGINA (cm 9,5 x 14,5)
RIVISTA	€ 600,00	€ 400,00	€ 200,00
Tariffe in Euro IVA esclusa ad edizione (non sono ammessi altri formati)			
	TOP BOX	MANCHETTE	LEADERBOARD
SITO WEB	€ 500,00	€ 350,00	€ 200,00
Tariffe in Euro IVA esclusa (per una settimana)			

Pagamenti anticipati rispetto alla programmazione con bonifico bancario intestato a Canale 85 S.r.l. su Banca di Credito Cooperativo - IBAN IT07H0881779190002000032391
Le tariffe indicate si intendono al netto dell'IVA al 4%



MINO FABBIANO SINDACO

*Scegli la competenza
che conosci*

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE
3/4 OTTOBRE 2021
SAN GIORGIO IONICO**

GOVERNO, IMPRESE E PARTI SOCIALI: UN PATTO PER RILANCIARE IL PAESE

«**N**on mettere a rischio le riforme legate al Pnrr e aprire una nuova stagione di relazioni sindacali, un patto economico, produttivo, sociale del Paese»: così il premier Mario Draghi all'assemblea nazionale di Confindustria che ha registrato anche una folta rappresentanza pugliese con in testa il presidente Sergio Fontana. L'assemblea ascolta Draghi e, con un'ovazione, approva. Un monito, quello di Draghi, cui fa seguito quello del presidente degli industriali, Carlo Bonomi aggiunge: «i partiti non attentino alla coesione del Governo pensando alle prossime amministrative o con veti e manovre in vista della scelta da fare per il Quirinale».

Un «Patto per l'Italia», dunque, che tutti sembrano condividere, sindacati compresi, che incontreranno il premier lunedì 27 per discutere di sicurezza, salute e lavoro.

Draghi indica che nelle prossime previsioni del Governo sarà indicata «una crescita intorno al 6% quest'anno a fronte del 4,5% ipotizzato in primavera» e nell'analizzare questa fase usa parole che collimano con quelle di Bonomi: è «un rimbalzo», bisogna guardare oltre, «la sfida per il Governo e per tutto il sistema produttivo e le parti sociali è fare in modo che questa ripresa sia duratura e sostenibile». Anche per il leader degli industriali «la sfida è il tasso di crescita dal 2022 in avanti», «solo una crescita solida e duratura,

Anche la Puglia approva l'esito dell'Assemblea Nazionale di Confindustria e il discorso di Draghi



Il presidente di Confindustria Puglia, Sergio Fontana, saluta Draghi all'Assemblea Nazionale

di orizzonte decennale, può rendere davvero sostenibile l'immane debito pubblico italiano».

Il premier: annuncia per ottobre «un provvedimento che dia impulso alla concorrenza»; garantisce che il Governo «non ha intenzione di aumentare le tasse. In questo momento i soldi si danno e non si prendono». Sulla stretta attualità della stangata su luce e gas il premier preannuncia misure da 3 miliardi. E invita a «preservare buone relazioni industriali, perché assicurino equità e pace sociale» anche per «accelerare il programma di riforme e investimenti, per migliorare il tasso di crescita di lungo periodo».

Confindustria distingue l'azione di Draghi da quella politica che potrebbe frenare il processo di riforme. «Le riforme bisogna farle adesso. Basta rinvii, basta giochetti, basta veti. Davvero basta», dice Bonomi. Che sul fronte dei sindacati si rivolge per nome ai leader di Cgil, Cisl e Uil: «Luigi, Maurizio, Pierpaolo, noi non siamo partiti in lotta, noi abbiamo un grande compito comune»; «Facciamolo almeno noi un vero patto per l'Italia», cominciando da accordi su tre «esempi concreti», di attualità: sicurezza sul lavoro, politiche attive, smart working. Per il leader degli industriali «è il tempo di decidere di scegliere di cambiare. Non cambiare per l'Italia è fatale».

«Nel discorso del premier Mario Draghi all'Assemblea di Con-

L'intervento del presidente di Confindustria, Carlo Bonomi

findustria abbiamo molto apprezzato la centralità attribuita alle imprese. Vediamo finalmente che l'esecutivo mostra sensibilità ai temi dello sviluppo mettendo al centro della sua attenzione l'economia reale, accelerando su riforme e investimenti per evitare rischi congiunturali».

Così il Presidente di Confindustria Puglia Sergio Fontana.

«Un'importante apertura del Governo – continua il Presidente Fontana – ad un dialogo costruttivo con il mondo imprenditoriale su alcuni temi per noi imprescindibili per una grande stagione positiva di rinascita, come gli investimenti infrastrutturali, la semplificazione burocratica, la competitività delle imprese sul mercato globale. Siamo fortemente convinti che un grande piano infra-



strutturale sia imprescindibile per il Paese, crediamo nella necessità di semplificare gli iter e ridurre i tempi delle opere pubbliche. In particolare, abbiamo apprezzato l'auspicio, espresso sia nelle parole del Presidente Draghi che del Presidente Bonomi, di avviare, con l'impegno di tutti, un patto tra Governo, imprese e parti sociali per il rilancio economico e sociale del Paese in una pro-

spettiva economica condivisa. Parole che danno grande fiducia sulle prospettive dell'Italia e sull'impegno del Governo per mantenere una ripresa duratura e sostenibile.

La complessità e l'ampiezza dei problemi posti dalla pandemia richiedono impegni sinergici per far ripartire la nostra economia: è importante che tutte le forze politiche, le organizzazioni sindacali e di rappresentanza delle imprese condividano obiettivi comuni.

Una sfida per il governo e per tutto il sistema produttivo

e le parti sociali.

Per la sua storia e la sua posizione di seconda manifattura d'Europa, l'Italia dovrà svolgere un ruolo di primo piano in una nuova stagione riformista, rispettando il cronoprogramma per le riforme legate al PNRR e avendo cura di usare la crescita per assicurare equità e pace sociale, ridurre le disuguaglianze e combattere la povertà».

An advertisement for British School Taranto. The top half features a blue background with the text 'BACK TO SCHOOL' in large white letters. Below the text is a cartoon illustration of a child in a red and white striped shirt and blue pants, wearing a red helmet and goggles, running on a large white arrow that points to the right. The arrow is decorated with the Union Jack flag. To the left of the arrow is a white outline of the map of the United Kingdom. Below the illustration, the text 'CORSI DI INGLESE PER BAMBINI - RAGAZZI E ADULTI' is written in white. At the bottom, there is a white banner with the British School Taranto logo on the left, contact information in the center, and the Cambridge English Language Assessment logo on the right.

BRITISH SCHOOL
TARANTO

Via Santilli, 2 - Tel: 099.7791774
Web: www.britishtaranto.it
AUTORIZZATA AL FUNZIONAMENTO DAL MIUR

CAMBRIDGE ENGLISH
Language Assessment
Authorised Centre

CRISI AZIENDALI E DELOCALIZZAZIONI

Le sanzioni sarebbero
un boomerang, occorrono
interventi di politica industriale

*DELOCALIZZAZIONI: tiene banco
il caso della GNK di Firenze*



Crisi aziendali e delocalizzazioni sono purtroppo in evidenza pressoché quotidiana sui mass media. Per tale ragione, le politiche di delocalizzazione rappresentano un tema particolarmente delicato ed importante, da maneggiare con cura. Basti pensare che alle loro conseguenze negative sull'occupazione fu dovuto il successo dell'ex Presidente degli Stati Uniti, Trump, e che lo stesso Biden non è esente dal criticarle. Donald Trump fu eletto grazie ai voti degli Stati dove la globalizzazione aveva accelerato il processo di deindustrializzazione in comparti quali l'automobilistico, il siderurgico e il metallurgico e dove la rarefazione della middle-class aveva causato un elevato indice di disuguaglianza e ridotto nell'indigenza oltre il 15% della popolazione statunitense, abbassandone anche la speranza di vita. In proposito, Noam Chomsky, che non era certo un fan dell'America First, scrisse che Trump si era rivolto a quanti vivevano sulla propria pelle il degrado della società ame-

ricana, "facendo leva sul profondo senso di rabbia, paura, frustrazione e impotenza di settori della nazione in cui la mortalità era aumentata: un fatto assolutamente inedito, se si escludono le guerre". Ed è significativo, infatti, che Trump nel suo primo discorso da Presidente degli Stati Uniti abbia rimarcato: "Per molti decenni abbiamo arricchito le industrie straniere a danno di industrie americane... a una a una le fabbriche chiudevano i battenti e abbandonavano il nostro Paese, senza la minima riflessione riguardo a milioni di americani che si lasciavano alle spalle".

Questa premessa è utile per meglio comprendere, come sottolineato, la delicatezza del tema, oggi oggetto di dibattito anche in Italia. Anzitutto, sarebbe più opportuno discutere delle cause che spingono gruppi finanziari stranieri ad acquisire o a partecipare il capitale di un'impresa italiana, invece che, più genericamente, di delocalizzazioni, che hanno spinto non poche multinazionali a trasferire alcuni

comparti verso Paesi orientali grazie alla competitività di costo e, spesso, a vantaggi economici dovuti a condizioni inadeguate per il rispetto degli standard ambientali e di sostenibilità relativi alla salute e ai diritti della manodopera. Negli anni, non poche imprese straniere hanno trasferito presso le loro sedi tecnologie e personale altamente qualificato italiano o hanno chiuso o ridimensionato le nostre aziende dopo averle acquisite. Storicamente, basti ricordare l'esempio della Olivetti, della Zanussi o della Cirio-Bertolli-De Rica e così via.

Oggi i tavoli di crisi aperti presso il Mise sono ben 87. Per intuirne la portata, in termini di impatti economici ed occupazionali, basti citare solo alcune delle imprese coinvolte: Whirlpool, Blutec, ex Embraco, Gkn. Peraltro, il dato sopraccitato è solo la punta dell'iceberg rappresentato dalle numerosissime crisi gestite a livello regionale: a titolo di esempio, la task Force sulle crisi della Regione Puglia registra 49 tavoli aperti con più di 5.300 lavoratori coinvolti. Nella maggior parte dei casi, il copione è sempre lo stesso: multinazionali o grandi gruppi italiani che decidono di trasferire i propri stabilimenti fuori dal nostro Paese, spesso dopo aver ricevuto finanziamenti pubblici per la loro creazione o ampliamento, operando licen-



ziamenti collettivi talvolta al limite dei principi minimi di responsabilità sociale e d'impresa. Ultima, in ordine di tempo, la multinazionale americana Carrier, che ha deciso la chiusura dello stabilimento abruzzese Riello ed il licenziamento di circa 70 dipendenti per concentrare le attività su altri impianti italiani e polacchi, con la chiara motivazione del management aziendale che non sia più conveniente produrre in quel territorio.



STILE ACCIAIO

Artigiani dell'Acciaio

Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto

Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it

Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

seguici su  www.stileacciaio.it



LAM
Arredi e Design

**PROGETTAZIONI
VIRTUALI**

CUCINE SU MISURA
ARREDAMENTI SU MISURA
PORTE INTERNE E BLINDATI
INFISSI IN PVC e LEGNO
TETTOIE E GAZEBI
CHIAVI IN MANO

ARREDAMENTI E SERRAMENTI PER PASSIONE

SCONTO IN FATTURA DEL 50%

(cedendo il tuo credito)



LAM Arredi & Design • Via Lago di Nemi, 1 – 74121 Taranto (TA) • Tel. 392.1456964

E-mail: lam.arrediedesign@gmail.com



Angelo Guarini e Giuseppe Di Taranto

Ad ogni annuncio di blocco o trasferimento delle produzioni seguono, con i dovuti distinguo, dure dichiarazioni di rappresentanti politici e sindacali contro le multinazionali, che sempre più frequentemente sono definite ciniche speculative, limitandosi ad invocare l'intervento del Governo e delle parti sociali a salvaguardia e tutela dell'occupazione e dell'economia dei territori interessati. Non si allontanano da questo copione neanche le Istituzioni. Ciclicamente, all'insorgere di grandi crisi industriali e vertenze, la reazione è sempre la stessa: annunciare sistemi sanzionatori per chi delocalizza. Come più di recente si è tentato di fare col Decreto Dignità del 2018, il cui dispositivo per recuperare fondi pubblici concessi per le produzioni in Italia e poi delocalizzate si è rivelato pressoché inutile a limitare tale fenomeno, peraltro legittimo in virtù del principio della libertà di impresa sancito dalla Costituzione e dalle norme europee. Si aggiunga, poi, che le disposizioni regolanti la concessione di aiuti pubblici prevedono già clausole cosiddette di claw-back, ovvero la restituzione degli aiuti ricevuti in caso di trasferimento dell'attività finanziata in un determinato arco temporale.

La stessa logica sanzionatoria pare sia, in sostanza, quella dell'annunciato decreto Todde-Orlando per arginare il fenomeno delle delocalizzazioni e salvaguardare il perimetro occupazionale. Un intervento che, nonostante la linea indicata dal Ministro Giorgetti di applicare misure 'compatibili con i principi fondamentali anche a livello comunitario e con l'esigenza che, comunque, il Paese ha di creare un ambiente favorevole agli investimenti esteri', rischia di essere percepito dai grandi gruppi come un ulteriore appesantimento alla propria azione d'impresa e, quindi, generare un effetto contrario a quello previsto.

Dinanzi all'allarme per la perdita di posti di lavoro ed alla progressiva scomparsa di eccellenze produttive, assistere ad un dibattito pubblico e politico testardamente incentrato sugli effetti delle delocalizzazioni e non su un'analisi empirica delle cause reali, non è più sostenibile. Poco o nulla emerge circa la costruzione di un disegno di politica industriale di lungo periodo che, tenuto conto dei fattori che determinano la fuga delle imprese e limitano l'attrattività degli investimenti, metta in funzione azioni sistematiche, strutturali e trasversali, tali da

colmare definitivamente il gap con altri Paesi europei. Né il dibattito pubblico spinge perché si affronti la questione in questa direzione.

Non sono certo le sanzioni a frenare le delocalizzazioni, occorre che una volta per tutte si affrontino e si individuino in maniera sistematica e con fare scientifico le ragioni che spingono le multinazionali a non produrre nel nostro Paese. E sembra assurdo doverlo ribadire, poiché i fattori in base ai quali le multinazionali e le aziende italiane – determinate per loro natura a perseguire i propri interessi ed obiettivi – operano le loro scelte localizzative sono ben noti. La verità è che le imprese delocalizzano perché l'Italia è un posto dove sviluppare il proprio business è sempre più difficile. Purtroppo, emerge, contra-

riamente all'immaginario collettivo, che il costo del lavoro è solo uno di quei fattori, invero neanche il più importante. Lo stesso dicasi per i livelli di tassazione. Vi sono Paesi europei con un uguale o più alta imposizione fiscale che non registrano un'emorragia al pari di quella italiana. A determinare lo svantaggio competitivo del nostro Paese pesano molto di più fattori quali il carico normativo e burocratico, l'eccessivo se non irragionevole spaccettamento delle competenze della PA, un quadro legislativo incerto con un frequente disallineamento tra disposizioni nazionali, regionali e locali, una giustizia civile lenta e l'incertezza del diritto, tempi di pagamento della PA tra i più lunghi d'Europa, un tasso di corruzione e criminalità ancora alto, costi energetici elevati e tempistiche epiche per il rilascio di autorizzazioni ambientali.

Questo è un elenco incompleto, ma inesorabile, di inefficienze e colli di bottiglia percepiti da multinazionali e imprese come i principali fattori di deterrenza ad entrare, o permanere, nel nostro Paese. Un groviglio di incognite ed incertezze che spesso annullano i fattori di attrattività ed eccellenza distintivi dell'Italia, quali know how e qualità delle risorse umane, patrimonio artistico ed ambientale, infrastrutture e logistica (con qualche distinzione locale). Dobbiamo evitare che la discussione sulle delocalizzazioni e la salvaguardia dell'occupazione si riduca banalmente ad additare le scelte di business dei grandi gruppi e a premere per sistemi sanzionatori che, alla fine, potrebbero rivelarsi un boomerang. Auspichiamo, piuttosto, un'accelerazione delle riforme previste dal PNRR su alcuni di questi aspetti (giustizia e burocrazia in primis) affinché si innesti una road map industriale di ampio respiro, che disegni logica, strumenti ed effetti degli interventi strutturali necessari ad invertire la rotta. Un impegno ineludibile perché si colmi finalmente la distanza che separa l'assetto politico, economico e amministrativo dell'Italia da una cultura imprenditoriale globalizzata, che richiede efficienza, dinamismo, competenza e visione.

Giuseppe Di Taranto,

Professore emerito di Storia economica Luiss

Angelo Guarini,

Direttore Confindustria Brindisi

Il commissario straordinario CdC Brindisi Antonio D'Amore scommette sulla nautica, oltre all'agroalimentare, settore trainante dell'economia di tutta la regione. E guarda ai più incoraggianti numeri

BLU ECONOMY

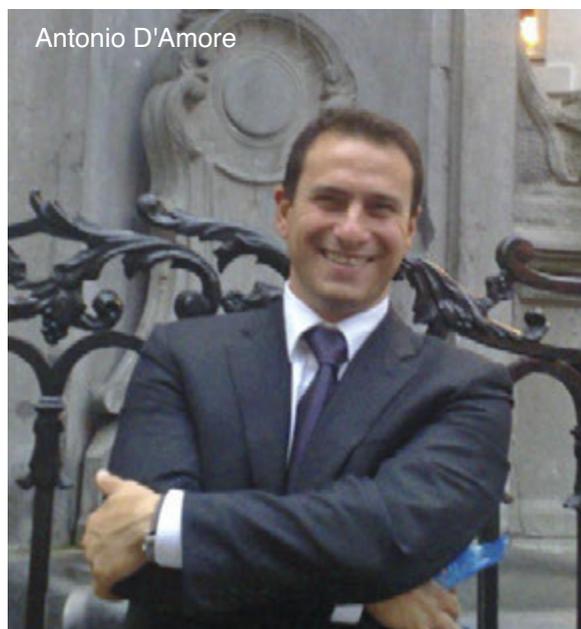
LA GRANDE OPPORTUNITÀ PER LA PUGLIA

di PAOLO ARRIVO

Due porti importanti. Due aeroporti. Due zone industriali, due snodi ferroviari e autostradali. Due storie agroalimentari, riconosciute a livello internazionale. Il filo rosso che lega Taranto a Brindisi è fatto di risorse e criticità. Tra quest'ultime, ci sono quelle relative al percorso di riconversione industriale. Nell'ambito energetico, per Brindisi, e nel post siderurgico per la città dei due mari. Stiamo guardando a due territori che sono molto simili, secondo il commissario straordinario della Camera di Commercio di Brindisi, **Antonio D'Amore** - il quale è stato ospite del nostro direttore Pierangelo Putzolu per la rubrica televisiva L'intervista della settimana -, prosegue, per il gruppo Antenna Sud, il giro di presentazione delle Camere di Commercio della Puglia iniziato con il commissario straordinario della CdC di Taranto, l'onorevole Gianfranco Chiarelli.

«Il commercio ha retto da noi, diversamente da quanto sta accadendo al Settentrione. Nuove imprese sono nate durante la pandemia»

Il successore del compianto Alfredo Malcarne (al quale è stata intitolata l'aula della sede camerale nel corso di un evento importante tenuto in settimana) ha espresso tutte le sue perplessità rispetto a quanto dovrebbe affrontare un'unica struttura camerale, in relazione alle stesse complessità presenti nei due territori. Non è una novità: la nomina del commissario era stata benedetta anche da Confartigianato nella logica di scongiurare la fusione delle due camere. Eppure l'accorpamento era stato condiviso da tutti, ricorda Antonio D'Amore, soffermatosi sulle nuove sfide da affrontare nel medio termine e a stretto giro. In primis quella della digitalizzazione è stata già vinta configurandosi come eccellenza da quasi un ventennio: il successo più recente si chiama Punto Impresa Digitale, progetto rientrante nella mission dell'offrire assistenza gratuita alle imprese capaci di cogliere le opportu-



Antonio D'Amore

nità del momento storico e di innovazione che viviamo per impulso del Covid. La pandemia ha acuito l'esigenza in tutti i comparti. Quello del commercio è stato "ingiustamente colpito" rispetto agli altri settori, dalle restrizioni, misure volte al contenimento del contagio, "tuttavia ha retto: le nuove aperture hanno compensato le precedenti chiusure. Anzi, sono nate nuove imprese: dal settore delivery, distribu-

«Noi del Sud siamo in guerra da sempre, abituati alle emergenze da affrontare, a lavorare in crisi, e a reagire. Così ci faremo trovare pronti per ripartire»

intercettare.

Non meno importante è la cultura. Perché la Camera di Commercio si occupa di tutto ciò che muove l'economia, in modo diretto o collaterale. In particolare, la candidatura di Mesagne a capitale italiana della Cultura 2024 potrebbe rappresentare una grande opportunità, non soltanto per il comune interessato ma per tutto il «triangolo economico», come lo definisce

il presidente D'Amore: Brindisi-Lecce-Taranto. Aree che nelle loro differenze, assonanze e peculiarità, garantiscono al turista un'offerta variegata. Intanto una certezza è la collezione d'arte contemporanea - la mostra è aperta al pubblico. Una scommessa della Camera di Commercio, nata e vinta due anni fa. I prossimi impegni sono sempre finalizzati al rilancio del territorio a trecento sessanta gradi: perché possa riprendersi il suo ruolo nel panorama economico nazionale, il presupposto inderogabile, già evidenziato dal commissario CdC Taranto, è la capacità di fare squadra. Le migliori idee passano dalla concertazione. E per quanti le mettono in pratica, il sostegno della Camera di Commercio si fa concreto, quantificabile in alcune centinaia di migliaia di euro: contributi a fondo perduto destinati alla crescita delle micro, piccole e medie imprese, sul fronte della innovazione tecnologica.



La Camera di commercio di Brindisi punta molto, fra l'altro, sulla nautica

zione commerciale e consegna, alla pulizia e sanificazione. Non c'è stata l'onda lunga della crisi economica post emergenza che ha investito il Nord Italia". E questo, secondo il commissario D'Amore, ha una spiegazione sociale e storica: «Noi del Sud siamo in guerra da sempre, abituati alle emergenze da affrontare, a lavorare in crisi, e a reagire. Così ci faremo trovare pronti per ripartire».

Venendo alle risorse del territorio,

ce ne sono due che catturano l'interesse della CdC: la blu economy e l'agroalimentare. Settori preziosi «più del turismo, legato ancora alla stagionalità». Il grande evento a cui guardare è la 17esima edizione del Salone nautico di Puglia, che si terrà nel porto turistico Marina di Brindisi, dal 13 al 17 ottobre. L'obiettivo è ripensare l'economia, in questa fase di transizione, complicata, attraverso le nuove opportunità di investimento e di lavoro da

dal 2013
Cantine Palmieri

T A R A N T O

**TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO**

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

Nuova apertura a Massafra per la catena siciliana con brand ambassador Nino Frassica

ARD DISCOUNT ARRIVA IN PUGLIA

È la Puglia la nuova regione che ARD Discount abbraccia posizionandosi ancor di più nel Sud Italia e conquistando nuove fette di mercato. Dopo la Sicilia, la Calabria, la Basilicata, il brand gestito dalla consortile Ergon raggiunge il tacco dello stivale. A Massafra, in provincia di Taranto, è stato infatti aperto il 163° punto vendita ARD Discount. Ben 600 mq di superficie, un ampio parcheggio con oltre 40 posti auto, sei collaboratori e numerosi reparti, dal fresco all'ortofrutta, dai vini ai casalinghi: sono i numeri del nuovo discount che si trova sulla strada statale 7 Appia al km 632+350.

Continua la significativa crescita per l'azienda siciliana che, apertura dopo apertura, in pochi anni è riuscita a posizionarsi nelle principali regioni del Sud Italia e guarda già alle future prospettive secondo un piano di crescita che sta trovando il consenso dei consumatori. Adesso si aggiunge la Puglia, frutto del supporto di un nuovo partner con cui si è avviata questa proficua collaborazione.



«Una sfida a migliorarsi e a crescere che di volta in volta è divenuta realtà, grazie alla dedizione, all'impegno e all'umiltà che l'azienda tutta, dalla dirigenza ai collaboratori sparsi nel Meridione, mette nel fare il proprio lavoro – commenta l'amministratore delegato Marco Sgaroto – . A questo si aggiunge un'offerta di prodotti

variegata, di qualità e convenienza, che rende chiara la solidità del successo di ARD Discount, scelto ogni giorno da migliaia di clienti per la spesa quotidiana».

Da sempre una grande attenzione al territorio connota il successo della catena discount che trova nell'attore Nino Frassica il brand ambassador. Un format che prevede un'ampia offerta di prodotti a marchio, con produttori selezionati e con un'attenzione alla clientela sia per quanto riguarda la qualità che la convenienza, grazie a continue offerte.

Il piano triennale di sviluppo, recentemente approvato dal cda di Ergon, prevede prossime aperture già entro l'anno. Una crescita aziendale che segna di pari passo la crescita del territorio considerato che ogni punto vendita aperto rappresenta per il consumatore la possibilità di aumentare la scelta per la propria spesa mentre per gli imprenditori che si affiliano al franchising arriva l'opportunità di dar vita ad una propria attività già ben strutturata creando anche nuovi posti di lavoro.



MESAGNE MERAVIGLIA

SPECIALE LO JONIO

INSERITO DA
STACCARE E CONSERVARE

La città messapica candidata al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2024

Mesagne pronta alla sfida

di Pierangelo Putzolu

La città brindisina di Mesagne si dichiara pronta ad ambire al titolo di Capitale della cultura italiana nel 2024. "Impegno, creatività e passione: sono gli ingredienti che misceleremo per ottenere e presentare il progetto più convincente. Siamo pronti e motivati. Questa sfida ci piace". È stato questo il commento a caldo del sindaco Tony Matarelli dopo la notizia diffusa dall'ufficio stampa del Ministero della Cultura che vede, tra le altre, la candidatura della città messapica.

Mesagne concorrerà presentando un progetto che sarà sottoposto alla valutazione di una commissione di sette esperti nella gestione dei beni culturali. La città vincitrice, grazie anche al contributo statale di un milione di euro, nel 2024 avrà la possibilità di mettersi in luce sviluppando tutto il suo potenziale in termini culturali.

Posta su una collina della via Appia Antica in posizione strategica tra il mar Adriatico e il mar Jonio, Mesagne durante i secoli ha visto il passaggio di diverse civiltà fin dai tempi del Paleolitico. Reperti archeologici, opere artistiche e architettoniche testimoniano la presenza dei Messapi che abitavano la penisola salentina dal IX secolo, e della dominazione romana.

Una storia antica e moderna. Da raccontare. E noi de "Lo Jonio" lo facciamo in questa grande occasione. Con un in-



LE CITTÀ IN LIZZA

Ecco l'elenco delle città che hanno presentato la candidatura per il 2024:

Ala (Trento); Aliano (Matera); Ascoli Piceno; Asolo (Treviso); Burgio (Agrigento); Capistrano (Vibo Valentia); Chioggia (Venezia); Cittadella (Padova); Conversano (Bari); Diamante (Cosenza); Gioia dei Marsi (L'Aquila); Grosseto; La Maddalena (Sassari); Mesagne (Brindisi); Pesaro (Pesaro e Urbino); Pordenone; Saluzzo (Cuneo); Sestri Levante (Genova); Siracusa; Unione Comuni Montani Amiata Grossetana (Grosseto); Unione Comuni Paestum-Alto Cilento (Salerno); Viareggio (Lucca); Vicenza; Vinci (Firenze).

serto omaggio nell'omaggio che ci sembra doveroso e che rientra nella nostra linea editoriale, quella del Gruppo Distanza: dare voce al territorio ed esaltarne le ricchezze, raccontare la passione e le vicende di uomini e donne che operano e lavorano in una terra fertile che non ha nulla da invidiare al resto del Paese. Una terra fertile come quella di Mesagne.

Un grazie a tutti, ai lettori, al Comitato di Mesagne Capitale Italiana della Cultura 2024, agli sponsor.

E a presto... Abbiamo solo cominciato a raccontare una favola nuova.



GRUPPO BIANCO PETROLI

Carburanti - GPL - Metano Liquido



GRUPPO BIANCO PETROLI

Via Torre S. Susanna - 72023 Mesagne (BR)

Tel. 0831 772119 - 0831 778442 - 0831 772119

info@biancopetroli.it - www.biancopetroli.com

Comitato promotore e scientifico al lavoro per mettere a punto il grande progetto di Mesagne

Sergio Rubini guida una squadra eccezionale

Nomi noti al grande pubblico provenienti dai settori della cultura, dello spettacolo, della scuola, del mondo produttivo e sociale. E non potevano mancare i Boomdabash!

Sergio Rubini

L 16 maggio aveva condiviso sul suo account Instagram una foto in bianco e nero scattata alla stazione, scrivendo “Orgoglioso di essere cittadino onorario di Mesagne”: oggi che il regista e attore grumese **Sergio Rubini** è nel Comitato dei promotori della candidatura della città messapica a “Capitale italiana della Cultura” per l’anno 2024, i mesagneesi interpretano quel commento casuale come un presentimento di futura gloria, magari profetico della stagione di soddisfazioni che potrebbe spalancarsi se davvero, superando le altre ventidue candidate, Mesagne fosse la città designata dal Ministero della Cultura a diventare per un anno il centro della vita culturale del Paese. Una candidatura che, secondo Rubini (cittadino onorario di Mesagne dal 2010, quando dall’amministrazione Scoditti fu insignito dell’onorificenza dopo aver girato lì “La terra” e “L’uomo nero”), è “una risposta, il modo per abbattere tutto il male del mondo” dopo una storia, non troppo remota, di violenze terribili e di sottocul-



tura.

Rubini non è l'unico rappresentante del mondo del cinema ad entrare nel comitato dei promotori: oltre all'imprenditore **Fabio Marini**, cui si deve la scelta di Mesagne come location di film e spot pubblicitari, già coordinatore regionale delle Associazioni antiracket e antiusura della Puglia, c'è l'attrice **Vanessa Scalera**, la popolarissima **Imma Tataranni** della fiction Rai tratta dai libri di Mariolina Venezia, cresciuta a Latiano, ma nata a Mesagne da padre mesagnese, che ha accolto con entusiasmo il progetto parlando di cultura come "raccolto da condividere con gli altri" ed esaltando la capacità dei mesagnesi di partecipare e far partecipare alla vita della città.

Volti noti dello spettacolo sono i ballerini **Nicoletta Manni**, etoile del Teatro della Scala di Milano, e **Vincenzo Mingolla**, esploso nel programma Amici di Maria De Filippi e adesso anche affermato coreografo.

Un'importante fetta del Comitato

promotore è legata allo sport: ne fanno parte **Alessandro Santoro**, ex cestista professionista e dirigente sportivo, il maestro di taekwondo **Roberto Baglivo**, che da generazioni alleva i giovani mesagnesi nell'arte coreana e che è stato il primo allenatore di Carlo Molfetta (attualmente Team Manager della Nazionale Italiana di Taekwondo, medaglia d'oro nella categoria +80 kg ai Giochi olimpici di Londra 2012) e di Vito Dell'Aquila (medaglia d'oro nella categoria 58 kg a Tokyo 2020), entrambi promotori della candidatura.

Molti i nomi dei politici: oltre al sindaco **Toni Matarrelli**, ovviamente presidente del Comitato dei promotori, ci sono gli ex sindaci **Cosimo Faggiano**, **Damiano Franco**, **Pompeo Molfetta**, **Franco Scoditti** e **Mario Sconosciuto**; **Mauro Vizzino**, consigliere regionale della Puglia, presidente della Commissione Sanità; **Giovanni Luca Aresta**, parlamentare mesagnese del Movimento Cinque Stelle, il quale, interpretando alla perfezione lo spirito della

candidatura, che ha dichiarato "Penso che la città di Mesagne sia cresciuta in questi ultimi anni in termini di attrazioni e manifestazioni culturali di qualità, alle quali vanno unite le nostre tradizioni popolari e radici storiche. Ci candidiamo anche per rappresentare la cultura del nostro Mezzogiorno e del Mediterraneo, convinti che Mesagne capitale italiana della cultura possa contribuire a gettare quei ponti di dialogo e confronto che hanno sempre connotato la nostra terra".

Particolarmente graditi ai mesagnesi i nomi di due professionisti noti e apprezzati nella città: il dottor **Efisio Renato Poddi**, ultimo primario del reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale San Camillo de Lellis di Mesagne, per tre decenni fiore all'occhiello della medicina locale, e il professor **Ernes De Mauro**, docente emerito di Lettere Classiche presso i licei, che ha educato generazioni e generazioni di mesagnesi al culto della bellezza letteraria.



E poi gli scrittori **Pippo Civati** e **Catena Fiorello**, lo stilista **Fernando Burgo**, lo street artist di fama internazionale **Francesco Giorgino** (in arte Millo), **Pierangelo Argentieri**, presidente della sezione di Brindisi della Federalberghi, **Carmelo Grassi**, imprenditore nel settore culturale, già presidente del Teatro Pubblico Pugliese, nonché i famosissimi **Boomdash**, presenti alla conferenza stampa di presentazione con **Angelo Rogoli** e **Angelo Cisternino**, che parlano della candidatura come di “coronamento di un sogno”: “In questi anni abbiamo lavorato allo stesso obiettivo che le istituzioni, i politici e tutti i mesagnesi si sono prefissi, cioè quello di un grande



Monica Priore

riscatto. Fino a qualche anno fa, quando in giro per l'Italia ci sentivano dire che siamo mesagnesi, subentravano sfiducia e timore. Adesso non accade più. Per questo ci impegneremo anima e corpo: vogliamo vincere!”.

Impegnati in prima linea nella complessa redazione del progetto a sostegno della candidatura di Mesagne a “Capitale italiana della Cultura” per l'anno 2024 sono tutto l'ufficio Cultura del Comune, con a capo la dottoressa **Concetta Franco**, nonché l'avvocato **Marco Calò**, consulente del sindaco alle Politiche culturali, felice di poter dire “Il primo segnale importante che stiamo agendo nella giusta direzione è che non abbiamo avuto nessuna difficoltà di coinvolgimento. Ma questo non ci sorprende: Mesagne sa fare sistema ormai da tanti anni e possiede una umanità peculiare fortemente attrattiva nei confronti di chi ci guarda”. D'altronde, Sergio Rubini stesso, nello

UnipolSai
ASSICURAZIONI

FALCONE ASS.NI S.N.C.

AGENZIA GENERALE

Via Gualtierio D'Ocra, 4 Mesagne (Br)



sponsorizzare la candidatura, ha dichiarato: “Qui ci sono stati i messapi, i romani, i bizantini, i longobardi, ma soprattutto ci sono i mesagnei con il loro grande cuore e la loro capacità di accogliere”.

Il Comitato promotore ha, a sua volta, proceduto alla nomina del Comitato scientifico, composto da eminenti personalità provenienti prevalentemente dal mondo accademico, alcuni

dei quali i mesagnei ben conoscono in quanto originari della città o da tempo impegnati nella valorizzazione del territorio.

Si tratta di: Simonetta Dellomonaco, project manager; Marco Alvisi, fisico dei materiali, esperto di innovazione tecnologica, direttore generale del Cetma; Marco Bellezza, amministratore delegato di INFRATEL Italia (società in-house del Ministero dello Sviluppo Eco-

nomico, membro del board del Comitato ad hoc del Consiglio d'Europa sull'intelligenza artificiale (CAHAI); Carlo Borgomeo, presidente di “Fondazione con il Sud”; Elio Borgonovi, direttore dell'Istituto di Pubblica Amministrazione e Sanità IPAS presso l'Università Bocconi, professore ordinario presso l'Università Bocconi e membro del board di EFMD - European Foundation for Management Development; Andrea Carlino, docente di Storia della Medicina presso l'Università di Ginevra; Gert-Jan Burgers, archeologo, professore ordinario presso la “Libera Università di Amsterdam”; Nicola Ciraci, Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Lecce; Eugenio Di Sciascio, Presidente del Consorzio “Cineca”, già rettore del Politecnico di Bari; don Luigi Maria Epicoco, Preside dell'Istituto superiore di Scienze religiose dell'Aquila, docente presso la Pontificia Università Lateranense, autore di libri molto graditi a Papa Francesco; Rocky Malatesta, presidente del Consorzio di Torre Guaceto, esperto di marketing territoriale; Fabio Pollice, Rettore dell'Università del Salento; Giulio Volpe, docente di Metodologia della Ricerca presso l'Università Aldo Moro di Bari, già Rettore



dell'Università di Foggia.

Come si evince dall'elenco, grande spazio, in questo comitato-tecnico scientifico, è dato all'innovazione tecnologica: i nomi di Marco Alvisi, Marco Bellezza e Eugenio Di Sciascio, conosciuti e stimati in ambito accademico nel campo dell'ingegneria dell'innovazione, garantiscono al progetto una visione sistemica che, partendo dalla storia millenaria della città, abbraccia il futuro attraverso strumenti di inclusione culturale pionieristici e metodi di promozione del territorio all'avanguardia. Così come importante potrà essere l'esperienza di Rocky Malatesta, promotore di quel modello virtuoso che è Torre Guaceto, area marina protetta e riserva naturale nelle quali la sostenibilità ambientale si sposa pienamente con lo sviluppo turistico; quella del professor Burgers, artefice del progetto di valorizzazione di Muro Tenente come parco archeologico polifunzionale; quella di Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione Con il Sud, il cui compito è promuovere l'infrastrutturazione



sociale del Mezzogiorno attraverso percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete (proprio lo spirito che, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale e della project manager Simonetta Dellomonaco, anima la candidatura "Mesagne 2024").

Di grande onore parla il Rettore Fabio Pollice, salutando con pieno favore da parte di UniSalento la candidatura di Mesagne: "Questo è un progetto significativo per tutto il territorio e, quando parlo di territorio, intendo l'intera Terra d'Otranto. La sola idea di proporre Mesagne a Capitale italiana della Cultura vuol dire non soltanto

aver voltato pagina, ma soprattutto avere dinnanzi a sé il proposito di fare della cultura l'asse portante dello sviluppo del territorio che abitiamo. L'impegno è quello di rendere Mesagne una fucina di innovazione culturale, collocando qui un incubatore di imprese creative, che possono rappresentare un'occasione di sviluppo e una risorsa occupazionale". Dello stesso avviso è Nicola Ciraci, che sente l'Accademia di Belle Arti di Lecce parte integrante del progetto di comunità che il dossier Mesagne andrà a proporre al Ministero della Cultura e precisa: "Mesagne candidata deve farsi portavoce di un annuncio importante, cioè quello che si può essere artisti, professori, scrittori, vivendo qui e lanciando un messaggio di bellezza nel mondo".

"Non candidiamo una città: candidiamo una comunità, un territorio, un modello di valorizzazione culturale che sia sostenibile e attrattivo": se uno slogan ci fosse, dietro alla complessa redazione del progetto a sostegno della candidatura di, sarebbe forse questo.



Il tuo evento nel cuore della Puglia



Uno splendido complesso architettonico costruito attorno ad una Masseria del 1700 in cui si inserisce una struttura ricettiva elegantemente restaurata e in grado di offrire il massimo comfort. Immersa nella tranquillità della campagna del Salento, a pochi chilometri da Lecce e Brindisi e dalle bellissime spiagge del Mar Ionio, Tenuta Moreno è posta al centro di un ampio parco, con lecci, ulivi secolari e un laghetto botanico.



SPAZI PER EVENTI - CENTRO CONGRESSI - CENTRO BENESSERE

C.da Moreno - S.S. 7 uscita Latiano est - 72023 Mesagne (Br)
tel. 0831 774960 - fax 0831 721487 - info@tenutamoreno.it

tenutamoreno.it

Il sindaco: «La candidatura di Mesagne una pietra miliare nella storia della nostra città»

Toni il “condottiero”

«Un progetto che va oltre le nostre mura e che, in particolare, coinvolge tutta l'area jonico-salentina»

La macchina si è messa in moto da tempo. E anche l'autista: Toni Matarelli. Dà l'esempio a tutti: parla, ascolta, scrive, incontra personaggi noti, “Vip” e gente comune. Da tutti un incoraggiamento: “Forza, Sindaco!”.

Coinvolgente. Come coinvolgente, giorno dopo giorno, è l'organizzazione del grande sogno di Mesagne: Capitale Italiana della Cultura 2024.

Dove ci porterà l'auto condotta da Toni? “L'obiettivo ultimo di questo percorso che abbiamo intrapreso - afferma il sindaco - è l'elaborazione di una proposta che parta da Mesagne, ma riguardi il territorio ionico-salentino nel suo complesso e possa essere presa ad esempio in tutto il Paese. Stimoleremo le energie locali attraverso dei tavoli di partecipazione e progettazione nella città e nel territorio, affinché il dossier che verrà consegnato il 19 ottobre sia tale da poter meritare la finalissima alla quale noi vorremmo arrivare per vincere. Fermo restando che l'obiettivo di “Mesagne 2024”, indipendentemente dal risultato finale, resterà comunque una pietra miliare nella storia della nostra città”.

Arte, cultura, archeologia, bellezza paesaggistica, storia e chi più ne ha ne metta. Ma anche

l'agricoltura, ovviamente, e il vino...

Già, il vino. Un argomento sul quale Matarelli ha speso parole nel rispondere all'invito ricevuto dall'amministratore unico delle Tenute Lo Spada, Carmine Dipietrangelo (già consigliere regionale ed esponente “storico” del Pci brindisno), di inserire nel programma di candidatura di “Mesagne, Capitale della Cultura 2024”, la storia millenaria della viticoltura locale. Mesagne, infatti, è

stata ed è tuttora terra di vigne e di vini. Ben 1.200 ettari della sua superficie agraria sono coltivati a vigneti e molti mesagneesi coltivano anche vigneti in agri di Comuni vicini. Vigneti che assieme a quelli dell'agro di Brindisi costituiscono l'areale di vini a Denominazione di Origine Controllata che va sotto il Nome di “Brindisi Doc”.

“Caro Carmine, il tuo suggerimento è non solo ben accetto ma incontra anche la direzione che vorremmo dare al progetto con il quale la nostra città si prepara a candidarsi a Capitale italiana della Cultura per il 2024. Nella proposta da presentare al Ministero non si potrà trascurare un elemento, il vino, così intimamente collegato alla nostra tradizione contadina, quindi agricola e paesaggistica. Sappiamo come non sia affatto un caso che “coltura e cultura abbiano identica etimologia. Coltura significa



Toni Matarelli

coltivazione del terreno. Cambi la o in u, cultura, ed hai il complesso delle conoscenze intellettuali”, come scriveva Luigi Veronelli nella sua “Lettera ai giovani estremi”.

Vino è cultura perché lo studio dei vitigni permette di conoscere popoli, tradizioni e gusti che attraverso il vino si raccontano. E Mesagne, che con i Comuni vicini condivide caratteristiche simili, anche su questo fronte ha una storia millenaria da mettere nero su bianco. Una storia dalle radici antiche in cui passato e presente si intrecciano. Per proiettarsi in un futuro in cui coltura e cultura vitivinicola sanno rappresentare un solido riferimento di sviluppo, dal quale attingere per generare e infine capitalizzare ricchezza autentica.

La nostra città, come correttamente dici tu, è cresciuta tanto negli anni, al punto da sentire oggi tutte le ragioni per poter ambire ai traguardi più belli. E per questo grande merito va dato ad una comunità che ha esercitato fino in fondo la capacità di confrontarsi e di scegliere il meglio per se stessa”.

“

Il vino? È cultura perché lo studio dei vitigni permette di conoscere popoli, tradizioni e gusti che attraverso il vino si raccontano



LA SCHEDA

È nato a Krefeld, in Germania (4-2-1975), ma è residente a Mesagne.

Nel 2000 viene eletto consigliere comunale di Mesagne e diviene l'assessore all'urbanistica e in seguito alle politiche sociali. Dal 2004 al 2009 è stato consigliere provinciale di Brindisi.

Nel settembre 2009 è stato eletto coordinatore provinciale a Brindisi di SEL. Alle elezioni regionali in Puglia del 2010 viene eletto consigliere regionale con Sinistra Ecologia Libertà in provincia di Brindisi.

Alle elezioni politiche del 2013 viene eletto alla Camera dei Deputati, nella circoscrizione Puglia, nelle liste di Sinistra Ecologia Libertà.

Il 29 aprile 2015, dopo avere espresso il suo voto favorevole all'Italicum, abbandona SEL per entrare a far parte del gruppo misto.

Aderisce a Possibile, nuovo partito politico costituito da Giuseppe Civati (deputato fuoriuscito dal PD), entrando così il 4 maggio 2015 a far parte della componente del gruppo misto Alternativa Libera - Possibile, costituita dai fuoriusciti dal M5S e dagli stessi deputati di Possibile.

Il 17 marzo 2017 Matarrelli lascia Possibile (e quindi il gruppo misto) per aderire ad Articolo Uno.

Il 9 giugno 2019, Matarrelli viene eletto sindaco di Mesagne, sostenuto da una coalizione di liste civiche.

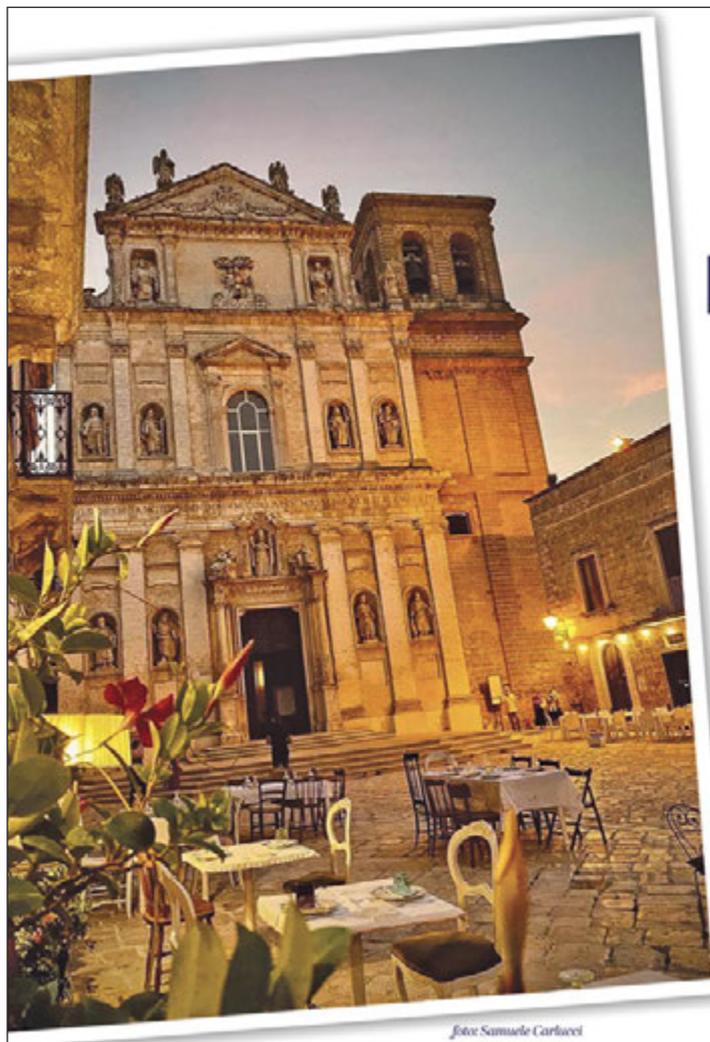


Foto: Samuele Carlucci

CONFINDUSTRIA BRINDISI sostiene Mesagne CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2024



CONFINDUSTRIA BRINDISI

Gabriele Menotti Lippolis
Presidente Confindustria Brindisi



Nel cortile del Castello Normanno Svevo il primo incontro preparatorio

Un dossier che la comunità saprà ben costruire

Lo scenario scelto è tra i più suggestivi: il cortile del Castello Normanno Svevo di Mesagne. La partecipazione oltre ogni aspettativa: i rappresentanti delle principali associazioni culturali, rappresentanti della società civile, dirigenti scolastici, parroci, rappresentanti sindacali e delle organizzazioni di categoria: è partito da un incontro di comunità il percorso di partecipazione che il 19 ottobre porterà alla presentazione del Dossier di candidatura per Mesagne Capitale Italiana della Cultura 2024.

Nel corso dell'incontro, tenuto dal sindaco Toni Matarrelli, dal delegato alla cultura Marco Calò e dalla coordinatrice del progetto #Mesagne2024, Simonetta Dellomonaco, sono stati condivisi gli obiettivi del "Bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura», illustrate le attività realizzate sino ad oggi e à svelata, per intero, la corposa e illustre coalizione a supporto dell'iniziativa che si configura attraverso i due organismi guida del progetto: il Comitato Promotore e il Comitato Scientifico.

Oltre a chi ha scelto di intervenire fisicamente all'incontro, decine di persone lo hanno seguito via web attraverso una piattaforma digitale.

È stato inoltre lanciato l'avviso pubblico per la presentazione delle idee progettuali da includere nel Dossier di candidatura, attivando di fatto il gruppo di lavoro più numeroso, ma soprattutto il più importante per il risultato finale: il tavolo di comunità, aperto al contributo di tutti i cittadini, nessuno escluso.





Sede Legale: Via Sistina, 121 – 00187 Roma (RM);
Sede Operativa: Via A. Murri, 8 – 72023 Mesagne (BR);
C.F. e Part. IVA 02404500742 - Numero REA: RM - 1534333
Tel. 0831 772141 - Fax 0831 735267 - e-mail: info@ceaconstruction.com
www.ceaconstruction.com



CENTRO DI RICERCA MEDICO-SCIENTIFICO
SPECIALIZZATO NELLA
DIAGNOSI PRECOCE DI MALATTIE NEOPLASTICHE
E DEGENERATIVE, GENETICA MOLECOLARE
E GESTIONE DELLE PATOLOGIE COMPLESSE

Apulia Diagnostic srl
Sede Operativa: Via Brindisi, s.n.c.
Sede Legale: Via Epifanio Ferdinando, 41
72023 Mesagne (BR)
Cell. 328/5360103 - Tel.0831-1970111
www.apuliadiagnostic.com



Credito d'imposta: i vantaggi e i requisiti per accedere alle agevolazioni

GLI INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI

Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

Il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali si rivolge ad una platea di beneficiari molto ampia, a tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, comprese le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito dell'impresa; gli esercenti arti e professioni. La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

A tutte le imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2022, o entro il 30 giugno 2023, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione, è riconosciuto un credito d'imposta alle seguenti condizioni:

Beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati 2021

50% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro; 30% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro; 10% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

2022

40% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro; 20% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro; 10% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi ammissibili pari a 20 milioni di euro.

Come si accede

Per i beni tecnologicamente avanzati e immateriali, le imprese sono tenute a produrre una perizia tecnica semplice rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o



alla rete di fornitura. Per i beni di costo unitario di acquisizione non superiore a 300.000 euro è sufficiente una dichiarazione resa dal legale rappresentante.

I casi di esclusione soggettiva

Sono previsti due casi di esclusione dalla disciplina agevolativa: imprese sottoposte a procedure concorsuali aventi finalità liquidatoria quali a titolo esemplificativo la liquidazione volontaria, il fallimento, la liquidazione coatta amministrativa, il concordato preventivo senza continuità aziendale; imprese destinatarie di sanzioni interdittive.

I requisiti soggettivi per la fruizione

“Per le imprese ammesse al credito d'imposta, la fruizione del beneficio spettante è comunque subordinata... omissis”: al rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore; al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Il beneficiario del credito d'imposta è legittimato alla fruizione qualora, alla data di utilizzo in compensazione di ogni quota di credito, abbia correttamente adempiuto agli obblighi contributivi e previdenziali a favore dei lavoratori, requisito riscontrabile sia in presenza di un Documento Unico di Regolarità Contributiva (c.d. Durc) in corso di validità al momento di ciascuna compensazione; ovvero in presenza di situazione di regolarità dell'impresa che non abbia provveduto a richiedere il Durc.

In caso di Durc irregolare o negativo in quanto richiesto e non rilasciato, risulta preclusa al beneficiario la compensazione del credito d'imposta.

Qualora il credito venisse comunque utilizzato, in tutto o in parte, oltre all'obbligo di restituzione della somma maggiorata degli interessi di Legge, si applicherà la sanzione per “credito non spettante” in misura pari al 30% del credito indebitamente compensato.



CENTRO OCULISTICO
DOTT. ANTONIO TARANTINO



Taranto - Via Campania, 181 - Tel: 099 7373332 • 320 7961200
Email: oculistatarantino@gmail.com



f ottica_galeone
@ ottica_galeone
otticagaleone.it

OTTICA GALEONE

**OCCHIALI
CON LENTI
PROGRESSIVE**

€154



LENTI PRODOTTE IN ITALIA
OPHTHALMICA CERTIFICATA LA SPINALE
COAT

TARANTO
Via Emilia, 67
Via Anfiteatro, 35



**Ecco com'è articolata la Struttura di Oculistica dell'Asl Taranto
diretta dal dottor Giuseppe Addabbo**

Un reparto, ambulatori e day service

**Dalla ripresa delle attività post-pandemia,
effettuati oltre 1.800 interventi di cataratta e di chirurgia palpebrale**

Giuseppe Addabbo



L'ospedale Santissima Annunziata di Taranto è un centro di riferimento molto apprezzato per tutta l'attività erogata: degenza, ambulatoriale, primo intervento e prevenzione.

Nel corso del 2020 alla luce dell'evolversi della situazione epidemiologica dovuta al Covid 19 l'Ospedale Moscati è stato trasformato in Hub Covid e alcuni reparti sono stati trasferiti e al Santissima. Annunziata. Tra questi si è ritenuto opportuno spostare anche il reparto di Oculistica.

Attualmente, in spazi rinnovati ed adeguati, la Struttura è presente con un ambulatorio di Pronto Soccorso oculistico per la gestione di eventuali urgenze e un reparto dove è possibile effettuare interventi di chirurgia.

Il Direttore di Oftalmologia è il dottor Giuseppe Addabbo. Nato a Bari, si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli

La sala operatoria in Massafra



Studi di Siena, si è specializzato in Oftalmologia e presso la medesima Università ha anche conseguito il Dottorato di Ricerca in Patologia Oculare e dell'Orbita. Ha effettuato oltre 16 mila interventi in qualità di primo operatore, è autore di oltre 140 pubblicazioni scientifiche partecipando alla stesura di capitoli in diversi libri.

La Struttura, presente presso il Santissima Annunziata dal 1° aprile 2020, ha attualmente sette posti letto e svolge attività di reparto con l'ausilio di 15 medici che soddisfano le esigenze assistenziali oculistiche per tutta la provincia, attività chirurgica maggiore sull'occhio e attività di pronto soccorso.

La stessa Struttura è ramificata nel territorio provinciale con un day service presso il PTA di Massafra e l'Ospedale di Martina Franca, con un ambulatorio chirurgico presso l'Ospedale Giannuzzi di Manduria e un ambulatorio oculistico presso l'Ospedale San Pio di Castellaneta.

Le degenze di chirurgia sono concentrate presso il Reparto al 3° piano del SS. Annunziata. Qui sono effettuate prestazioni chirurgiche per distacco di retina, trapianti di cornea e traumi maggiori dell'occhio. Dal 1° aprile del 2020 ad oggi sono stati effettuati circa 176 interventi chirurgici a fronte di quasi 200 ricoveri.

Da luglio 2020, all'interno del Presidio Territoriale di Assistenza (PTA) di Massafra, è attivo il day service nel reparto di oculistica. Negli ambulatori si effettuano visite specialistiche, esami diagnostici e prestazioni con l'utilizzo di macchinari laser. Altre importanti prestazioni offerte sono gli interventi che non necessitano di ricovero del paziente quali quelli sul cristallino, per glaucoma, sulle palpebre o la congiuntiva o ancora sulla cornea e sulla sclera e la



L'ambulatorio in Massafra

diagnosi e terapia delle maculopatie come la forma legata all'età e quella causata dal diabete.

Negli anni precedenti alla gestione Rossi, il numero di interventi di cataratta non superava i duemila all'anno. Nel 2015, primo anno dell'insediamento dell'attuale Direttore Generale, il numero di interventi ha toccato quota 2.300. Nel 2017 sono stati superati i 2.500 e, nel 2018, per la prima volta, secondo la proiezione basata sugli interventi effettuati fino ad ora, è stato nettamente superato il numero di 3.000 (oltre il doppio rispetto a sei anni prima), nel 2019 si era giunti a 3600. Il 2020 ha visto un calo dovuto al blocco degli interventi dovuto alla pandemia.

Dalla ripresa delle attività (marzo 2021) e fino a settembre 2021 sono stati effettuati oltre 1.800 interventi di cataratta e di chirurgia palpebrale. A breve presso lo stesso Day Service di Massafra saranno effettuati trattamenti terapeutici di chirurgia corneale terapeutica con laser ad eccimeri.

SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



ECG

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



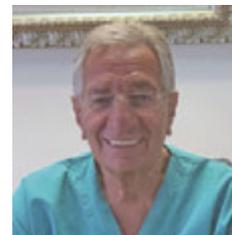
**Farmacia
Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Ionico (TA)
Tel. 099 5929525

mail: info@farmaciamonteleone.it



Le metodiche farmacologiche e quelle chirurgiche e il trattamento ortesico

Le fratture vertebrali di fragilità

Il Signor G.D. ha la madre di anni 86 è affetta da grave osteoporosi con crolli vertebrali ed è combattuto se far sottoporre la paziente all'intervento o proseguire con trattamento conservativo.

Le caratteristiche principali delle fratture vertebrali da fragilità ossea sono: l'incidenza aumenta con l'età; l'incidenza e più è elevata nel sesso femminile, spesso correlati a traumi di lieve entità, sono di rilievo clinico solo nel 30% dei casi. Infatti accanto agli occasionali riscontri radiografici in pazienti asintomatici, esistono casi in cui l'evento fratturativo oltre al dolore provoca una serie di eventi correlati soprattutto alla immobilizzazione, all'insufficienza respiratoria, alla malnutrizione. La sintomatologia è caratterizzata soprattutto dal dolore che si attenua con la terapia farmacologica e con l'immobilizzazione.

In genere la sintomatologia dolorosa si acuisce dopo qualche giorno dall'evento traumatico.

Il trattamento conservativo delle fratture vertebrali tende soprattutto alla riduzione del dolore, al recupero funzionale del paziente e alle cura della patologia di fondo che nella maggior parte dei casi è rappresentata dall'osteoporosi. Pertanto il paziente va immobilizzato a letto, la terapia analgesica va dosata in base alla terapia farmacologica che il paziente esegue per altre patologie, l'uso di ortesi (busto ortopedico) e quindi trattamento riabilitativo. La terapia farmacologica in genere si basa sull'uso dei comuni antinfiammatori (FANS) ma bisogna valutare bene il rischio emorragico, di insufficienza renale e di interazione con i processi della coagulazione. La mancata risposta o l'insorgenza di effetti collaterali o la controindicazione, autorizza la prescrizione di oppioidi, codeina, tramadolo ecc.

È preferibile evitare i farmaci miorellassanti soprattutto nei pazienti anziani a causa della possibilità di insorgenza di effetti colla-

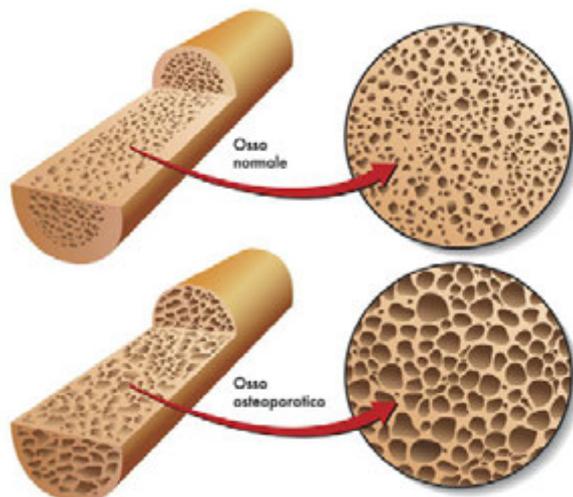


terali quali le vertigini e la perdita di equilibrio. Il trattamento ortesico attraverso il busto permette di ridurre il dolore oltre che permettere una più rapida mobilizzazione. La durata della immobilizzazione con il corsetto non è codificata e varia da 6 a 10 settimane ed a questo va fatto seguito un programma riabilitativo basato su esercizi di allungamento, di rinforzo dei muscoli addominali e controllo della postura.

A tutto ciò va aggiunta la terapia per il trattamento dell'osteoporosi con farmaci antiorassorbitivi o con stimolatori delle neoformazioni ossee.

Va poi presa in considerazione l'integrazione con calcio e Vit.D da valutare in base all'apporto alimentare e ad eventuali condizioni di malassorbimento e di età. E comunque per tutti questi farmaci vanno tenuti in considerazione gli effetti collaterali. La persistenza della sintomatologia dolorosa insieme all'instabilità vertebrale o il rischio di compromissione neurologica sono indicazioni al trattamento chirurgico. La possibilità di non allettare il paziente anziano e consentirgli un rapido recupero permettendo una immediata mobilizzazione, permette inoltre di evitare le complicanze legate al riposo forzato. E comunque anche le metodiche chirurgiche non sono scevre di rischi e controindicazioni.

Pertanto occorre che il paziente venga valutato attentamente in ogni suo aspetto da parte del chirurgo evitando che si assista ad una generalizzazione dei casi. Ripeto il paziente ideale alla vertebro-plastica è rappresentato da soggetti con fratture somatiche relativamente recenti che non rispondono ai comuni trattamenti conservativi e che presentano una riduzione del muro anteriore della vertebra non superiore al 60%. E soprattutto occorre che l'equipe chirurgica sia pronta anche al trattamento in "open" nel caso di complicanze intraoperatorie in modo da procedere ad una stabilizzazione vertebrale.



AUTUNNO AL MARTA E IL CLOWN LAVITA

GLI ESPERIMENTI DI 2021 E DEL LIVE EVO FESTIVAL

Tutti gli appuntamenti più importanti
della settimana

Ormai è autunno, lo dice anche il calendario. La grande stagione dei festival, dei concerti, delle manifestazioni all'aperto rappresenta un ricordo da cullare e conservare. In attesa della prossima estate. Nel frattempo, aspettando chiarificazioni sulle norme Covid per la riapertura completa dei teatri "al chiuso", non mancano gli eventi realizzati nei musei, nei club, e ancora nelle piazze.

"Lo Jonio", secondo consolidata vocazione, vi accompagna in queste pagine per scoprire gli appuntamenti più interessanti della settimana. Restate con noi...

Sarà un lungo week end dedicato alla storia, alla ricerca e all'accessibilità quello che da ve-

nerdì 24, fino a domenica 26 settembre caratterizzerà le aperture straordinarie del Museo Archeologico Nazionale di Taranto.

Si comincia **venerdì 24 settembre**, con **la Notte Europea dei Ricercatori** e un pro-

gramma che a partire dalle ore 14.30 e fino alla mezzanotte vedrà il MARTA protagonista in presenza di dibattiti, conferenze scientifiche, visite guidate e laboratori di archeologia sperimentale.

Sabato 25 e domenica 26 settembre sarà la volta, invece, delle **Giornate Europee del Patrimonio**, all'insegna del tema individuato quest'anno dal Consiglio d'Europa: "Heritage: all inclusive!" (Patrimonio Culturale: tutti inclusi!).

Due giornate di visite guidate, aperture straordinarie, spettacoli teatrali e iniziative digitali progettate con il massimo livello di attenzione verso l'accessibilità ai luoghi e ai contenuti culturali.

Sabato 25, dalle ore 20.00 alle ore 23.00, le visite guidate e le altre attività saranno con ingresso simbolico ad un euro (escluse le gratuità già previste per legge).

Per conoscere il programma dettagliato degli eventi basta consultare il sito ufficiale del Museo all'indirizzo www.museo-taranto.beniculturali.it

Si terrà **sabato 25 settembre** nella sede della Società Cooperativa Agricola Pruvas, a Grottaglie, l'evento finale di **"2021"**, il progetto ideato dal collettivo artistico Sano/sano composto dal fotografo Dario Miale e dal ceramista Giorgio Di Palma.

Alle 20.30 avrà luogo la proiezione in anteprima assoluta di "913 Museo dell'Altro e dell'Altrove di Metropoliz" di Dario Currò, che a seguirà dialogherà con i presenti.

PER PRIMO
AMORE
LETTERE DI EROINE SULLAMORE

European Heritage Days
Giornate Europee del Patrimonio

MARTA
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI TARANTO

MINISTERO DELLA CULTURA

Teatro Kareja

Museo Archeologico Nazionale di Taranto - MARTA
25 settembre 2021 h20.00 e h21.15
Chiostro del MARTA, C.so Umberto I (Ta)
Ingresso €1 - ticket su: shopmuseoarta.it - MARTA 099 4539113

A seguire, il pubblico potrà assistere alla sonorizzazione live de "Il viaggio sulla luna" di George Méliès a cura del dj e producer Alex Palmieri, che il 26 agosto aveva già sonorizzato dal vivo l'atto iniziale di "2021", il "lancio" nello spazio di un razzo in cartapesta di 23 metri che aveva attirato l'attenzione di un numeroso pubblico.

L'ingresso è gratuito previa prenotazione tramite i canali social di Sano/sano. È consentito l'ingresso soltanto ai possessori di Green Pass. La Cantina Pruvas si trova a Grottaglie, in via Stazione.

La rassegna regionale dedicata all'olio extravergine ed agli ulivi di Puglia, il "**Live EVO Festival**" (#lef2021), farà tappa in provincia di Brindisi **sabato 25 settembre**: dalle 17:00 presso il frantoio della Cooperativa Agricola Sociale di Comunità Borgo Ajeni di San Michele Salentino si terrà infatti il decimo appuntamento in scaletta di questa quarta edizione.

La lunga serata inizierà alle 17:00 con un'animazione per bambine e bambini, e diventerà, dalle ore 19:00, un cerchio di persone sedute insieme per discutere del contributo che istituzioni pubbliche e Terzo Settore possono dare, insieme, per lo sviluppo locale e in particolare per l'agricoltura sociale e di qualità. A questo dialogo a più voci interverranno tra gli altri Rocco Monaco, Presidente della stessa coop. Borgo Ajeni, Fabrizio Guglielmi, portavoce del Forum regionale per l'Agricoltura sociale, il sindaco di San Michele Salentino, Giovanni Alle-



grini.

Interverranno i co-direttori artistici dell'Evo Festival Martino De Cesare e Tony Semeraro e il project manager Cataldo Zappulla. Nell'occasione sarà lanciato anche il primo concorso fotografico dedicato all'EVO

Dalle 21:00 si esibirà il duo composto da Rachele Andrioli e da Rocco Nigro voce.

Per partecipare gratuitamente (con obbligo di "green pass") è necessario prenotarsi scrivendo una mail a info@cooperativaborgoajeni.it o chiamando al tel. 3207555931.

L'animo e l'arte del clown. Da esplorare. Fino a **domenica 26 settembre** (ore 21, domenica ore 19, ingresso a pagamento) allo

chapiteau El Grito, nello spazio aperto del TaTÀ, in scena **Gustavo LaVita** di e con Andrea Farnetani, per il cartellone "tout public" realizzato dal Crest nell'ambito del progetto regionale Custodiamo la cultura in Puglia 2021. In collaborazione con Provincia e Comune di Taranto. Prenotazione obbligatoria del posto al numero 366.3473430 in orario di ufficio. Per accedere allo spettacolo è necessario il green pass, non richiesto ai minori di 12 anni.

Gustavo LaVita è un clown stanco e invecchiato. I dolori del tempo hanno scal-

finito il suo viso e la sua anima. Nonostante ciò la dolcezza e la curiosità del bambino rimangono in lui come una piccola candela tremolante che a tratti brilla intensa.

Sempre **domenica 26** Gabriele Paparella, in arte **Braglei**, terrà un concerto a Casa Merini a Grottaglie: è cantante, chitarrista e autore.

Nel 2007 fonda la band brindisina "Lenula" con la quale incide 1 EP omonimo (2010) e 2 dischi "Profumi d'epoca" (2012) prodotto con Puglia Sound Recording e "Niente di più semplice" (2016). Nel corso degli anni partecipa a numerosi festival condividendo il

palco con Amerigo Verardi, Piero Pelù e Gianni Marocollo e aprendo concerti di vari artisti (tra cui Zen Circus, Subsonica, Richard Sinclair, Massimo Volume, Diaframma, Raiz, Mesoella, FASK).

Nel 2019 pubblica il suo primo album da solista (con la collaborazione artistica di Marco Ancona) intitolato "Dago".



Gustavo LaVita

Taranto e Siracusa, le antiche superpotenze

*Il convegno compie 60 anni:
Magna Grecia e Sicilia,
storia e strutture a confronto
dal VII al V sec. a.C.*

di GIUSEPPE MAZZARINO

Così vicine e così distanti, così simili e così differenti, autentiche “gemelle diverse”: Magna Grecia e Sicilia dall’età arcaica in poi per la prima volta a confronto, unitariamente, in un incontro scientifico ad altissimo livello, il Convegno internazionale di studi sulla Magna Grecia.

Per essere più precisi, nei quattro giorni del Convegno numero sessanta (nella sede principale del Polo jonico dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con chiusura nel Castello aragonese, gentilmente concesso dalla Marina Militare) il tema è “Magna Grecia e Sicilia. Storia e strutture a confronto tra VII e V secolo a.C.”, perché il nesso Magna Grecia – Sicilia in età ellenistica, nel segno delle due superpotenze mediterranee di allora, Taranto e Siracusa, sarà affrontato nel Convegno 2022.

In 59 edizioni del Convegno erano stati affrontati i rapporti fra quell’area che sarà definita, soprattutto dopo la sua fine, Magna Grecia, e svariate aree del Mediterraneo antico, delle sue città, dei suoi popoli. Paradossalmente, non quelli con la vicinissima Sicilia greca: eppure tanto l’area continentale quanto quella insulare furono colonizzate quasi contemporaneamente, spesso da genti greche provenienti dalle stesse città. Però furono sempre entità distinte, come ha ricordato illustrando il tema del convegno il presidente del comitato scientifico, Mario Lombardo. Anche perché la Magna Grecia è una costruzione culturale, non un’entità geografica; la Sicilia invece non solo è un’entità geografica ma è un’isola; dalle peculiarità che la rendono unica, nel Mediterraneo.

Anche dopo la conquista romana, la Sicilia fu la prima Provincia di Roma (entità separata), la Magna Grecia fu integrata a tutti gli effetti nell’Italia. Ma che si trattasse di entità separate era chiaro anche ai Greci, come evidenziato da Lorenzo Braccisi nella lectio magistralis di inaugurazione del Convegno: “Magna Grecia e Sicilia nella letteratura greca di V secolo a.C.”.

In otto ampie sezioni tematiche – sempre all’insegna di quell’interdisciplinarietà che contraddistingue il Convegno sin dalla prima edizione, nel 1961 – sarà messo a punto lo stato delle conoscenze su questa prima fase dei rapporti fra Italia (con l’accento sulla seconda i, fu il nome dapprima di una piccola zona della Calabria jonica, poi dell’intera area di civilizzazione greca nella penisola) e Sikelià. Queste le sezioni. Magna Grecia e Sicilia a confronto: storia della storiografia e prospettive attuali. La memoria storica. Le strutture materiali delle città in Magna Grecia e in Sicilia. Istituzioni e strutture civiche e politiche. Esperienze e dinamiche econo-



miche a confronto. Le strutture del sacro: templi e santuari. Lingue e scritture. I Greci e gli altri fra antropologia, archeologia e storia. Conclusioni affidate ad un illustre archeologo tarantino, Emanuele Greco, già direttore della prestigiosa Scuola archeologica italiana di Atene.

Il Convegno numero 60 ha segnato anche il ritorno della Soprinten-



da poco riconfermato dell'Isamg, Istituto per la storia e l'archeologia della Magna Grecia, l'ente di alta cultura che organizza, tra l'altro, i Convegni, dopo molti anni di limbo e precarietà economica che mettevano in pericolo lo svolgimento stesso di una delle più longeve, continuative e prestigiose manifestazioni di cultura antichistica al mondo, è stato firmato (in attesa di analogo accordo con la Regione) un protocollo d'intesa col Comune di Taranto per il sostegno strutturale all'Isamg ed ai Convegni. "Troppo tardi, e chiedo per questo scusa a nome della città. Ma non è un caso che questa intesa avvenga in un momento di svolta anche culturale per la città: Isamg, Università e Soprintendenza – ha evidenziato il vicesindaco ed assessore alla

denza di Taranto, soppressa e scippata anni fa, oggi rinata come Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, con competenza di Soprintendenza di Archeologia belle arti e paesaggio per la Provincia jonica, guidata da Barbara Davidde, archeologa di prestigio internazionale. Non solo. Come ha evidenziato Aldo Siciliano, presidente

Cultura Fabiano Marti – sono partner essenziali per questa crescita". Fondamentale anche per Isamg e Convegno il ruolo della Soprintendenza e quello dell'Università, ribadito dal direttore del Dipartimento jonico Riccardo Pagano, che ospita in una delle sedi del Polo jonico l'Istituto e la sua ricchissima biblioteca specializzata, nonché i Convegni stessi.

Ascolta i suoni... della natura, dell'arte, della vita

Scegli di sentire!
Approfitta dell'imperdibile promozione d'autunno

TARANTO
 Via Cagliari, 73 - Tel. 099 7302420
 V. le Trentino, 2 - Tel. 099 7304890

MASSAFRA (TA)
 C/so Roma, 1 - Tel. 099 8807434

MANDURIA (TA)
 Via Pacelli, 12 - Tel. 099 9742055

Siamo presenti anche a **TORRICELLA (TA)** in Via Le Grazie, 57
 Cerca il centro più vicino su www.maicosalento.com

CONTATTACI
 Numero Verde
800-099167

taranto acustica
 Soluzioni innovative per l'udito

MAICO
 scegli di sentire

Spettacoli

LE MAGIE DEL PAISIELLO FESTIVAL



*Prima serata indimenticabile
con il mezzo soprano
Anna Bonitatibus.
Tutti gli appuntamenti del fine
settimana e quelli che
concluderanno la rassegna*

Una prima serata indimenticabile. Si è inaugurata davanti al pubblico delle grandi occasioni la diciannovesima edizione del Giovanni Paisiello Festival. Protagonista nel Teatro Comunale Fusco, il mezzosoprano di fama internazionale, Anna Bonitatibus, accompagnata dalla pianista Adele D'Aronzo in un raffinato recital incentrato sulle musiche in voga nei salotti parigini negli anni in cui Napoleone preparò la salita al soglio imperiale. Ai rapporti tra Paisiello e il generale francese, del quale quest'anno ricorre il bicentenario della morte, è infatti dedicata l'edizione 2021 della manifestazione diretta da Lorenzo Mattei che, con l'organizzazione degli Amici della Musica "Arcangelo Speranza", da due decenni si propone di riscoprire, valorizzare e diffondere la produzione del musicista tarantino.

Ritenuto da Napoleone il più grande compositore al mondo, Paisiello omaggiò il suo illustre ammiratore con la celebre «Messa per l'Incoronazione», eseguita il 2 dicembre 1804 a Notre Dame in occasione della pomposa cerimonia di investitura fissata su tela da Jacques-Louis David. E sarà proprio la «Messa per l'Incoronazione» a chiudere il festival, accanto ad alcuni Mottetti mai ascoltati in tempi moderni, la sera del 30 settembre, nel Duomo di San Cataldo, all'interno del quale verranno riprodotte le meravigliose vetrate della cattedrale parigina con un prezioso progetto di videomapping.

Tra le migliori interpreti vocali del primo Ottocento, capace anche di riscoprire e valorizzare il repertorio cameristico inedito degli anni d'interregno tra la morte di Cimarosa (1801) e l'esordio di Rossini (1810), Anna Bonitatibus ha proposto un insieme di musiche vocali di rara esecuzione, in alcuni casi in prima assoluta in tempi moderni, dallo stesso Paisiello sino a Rossini, lungo un percorso tra gli autori di quegli anni le cui musiche circolavano nei salotti della capitale francese. Il pubblico ha ascoltato anche rarità in francese, inglese e tedesco di Cherubini, Haydn e Schubert, oltre a pagine di Beethoven, Dussek,

Crescentini, Colbran, Spontini e Paer. Tre i bis concessi dalla cantante, a lungo applaudita dal pubblico presente.

Dopo l'appuntamento di giovedì 23 (Museo MArTa ore 17.30) con la ricostruzione della festa teatrale «Le nozze di Peleo e Tetide» composta da Paisiello, con la prima esecuzione moderna di alcuni brani dell'opera scelti da Fabio Anti, che accompagnerà al cembalo il soprano Angela Spinelli, si bissa il giorno dopo.

Venerdì 24 settembre, al Teatro Comunale Fusco (ore 21), ci saranno i Solisti dell'Orchestra Barocca di Cremona, protagonisti di un concerto finalizzato a fornire un'interessante panoramica sul mondo dei quartetti dei musicisti italiani celebrati come capiscuola nella Parigi post-rivoluzionaria e napoleonica.

Il **27 settembre**, sempre al Fusco (ore 18), il festival ritrova il divulgatore musicale Fabio Larovere, che torna per parlare del suo libro *E. W. Perché non possiamo fare a meno di Giuseppe Verdi e Richard Wagner* scritto a quattro mani con Andrea Faini in un incontro impreziosito dagli interventi del pianista Michele



Anna Bonitatibus

Renna.

I legami tra Paisiello e Napoleone verranno ulteriormente esplorati il **28 settembre**, ancora al Teatro Fusco (ore 21), col reading musicale di Giulia Perni *Il riposo dell'Imperatore* elaborato scenicamente da Chicco Passaro. Si ascolteranno il Quartetto d'Archi del Giovanni Paisiello Festival, il soprano Flavia Muri, il contraltista Vincenzo Franchini, il clavicembalista Fabio Anti e la voce recitante del popolare attore siciliano Francesco Foti, che nel cinema ha lavorato con Giuseppe Tornatore (*Baaria*), Roberto Faenza (*Alla luce del sole*) e Giuseppe Piccioni (*Fuori dal mondo*) e sul piccolo schermo è stato, innanzitutto, l'avvocato senza scrupoli di *Squadra antimafia 3* e il boss Stefano Bontate nel film tv *Il capo dei capi*.

Sul fronte della ricerca, il **29 settembre** (ore 18), nel Salone degli Specchi di Palazzo di Città, si terrà la tavola rotonda «Paisiello e Napoleone, Napoli e Parigi» con Giulia Giovani dell'Università di Siena, Galliano Ciliberti del Conservatorio di Monopoli, Teresa Bosco dell'Alliance Française, Ennio Pascarella, autore della monografia «Il sogno di Napoleone» per l'editrice Scorpione, e altri importanti studiosi, preludio al gran finale del **30 settembre** (ore 20.45) nel Duomo di San Cataldo, dove subito dopo la consegna del Premio Giovanni Paisiello



Un'altra bella immagine di Anna Bonitatibus

Festival, si ascolterà la *Messa in si bemolle per l'Incoronazione di Napoleone* composta da Paisiello per il sontuoso rito svoltosi a Notre Dame di Parigi nel 1804 e immortalato nella celebre tela di Jacques-Louis David. Contestualmente, verrà proposta una selezione di Motetti scritti per la Cappella Palatina di Giuseppe Bonaparte.

Biglietti in vendita (€ 20,00 Platea ed € 15,00 Galleria) nella sede degli Amici della Musica in via Abruzzo n. 61 – Tel. 099.7303972 – 329.3462658 e on-line sul sito Liveticket.it. Si accede esclusivamente con il Green Pass. Tutte le info sono sul sito www.giovannipaisiellofestival.it

**ARTIGIANI
DI TARANTO**

**YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA**

**GELATERIA
DEL PONTE**

GLI ARTIGIANI DI TARANTO
CONSEGNANO A DOMICILIO
I GELATI. E NON SOLO...

CHIAMACI AL
347 9673879

CONSEGNE
A DOMICILIO

SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE

A SETTECENTO ANNI DALLA MORTE DI DANTE

NUOVA EDIZIONE DI "POETA CHE MI GUIDI"
DI JOSÉ MINERVINI

di STEFANO MILDA

Il 2021 è l'anno in cui si celebrano i settecento anni dalla morte di Dante Alighieri, avvenuta a Ravenna, suo luogo d'esilio, nella notte tra il 13 e il 14 settembre del 1321.

Per celebrare tale avvenimento, José Minervini, presidente del Comitato di Taranto della Società "Dante Alighieri", ci ha regalato la III edizione riveduta e ampliata del suo **"Poeta che mi guida – Lecturae Dantis"**, per i tipi della Scorpione Editrice.

Nella premessa l'autrice ci spiega le motivazioni di questa attenzione al Sommo Poeta: Il lungo studio e il grande amore, due modalità fondamentali nella vita della cara José, che la stessa autrice rivela, quando afferma – parafrasando lo stesso Dante – che anche questa edizione è nata con quel "lungo studio e il grande amore che m'ha fatto cercare lo volume".

Lo studio, oserei dire, "matto e disperatissimo", di cui sono stato personalmente testimone, tra Liceo Archita, Università di Lecce, dove ha conseguito due Lauree, in Lettere, prima, e in Filosofia, poi, sempre con il massimo dei voti, circondata dalle ammirevoli cure e dal magistero esemplare di grandi uomini, come gli indimenticabili Cosimo Fornaro e Mario Marti, come l'impareggiabile Paolo De Stefano, ma soprattutto da tre figure femminili, le "tre donne benedette", come le definisce l'autrice nella sua premessa, Carmela Corineo, trisavola, Carmela Conte, la nonna, e Clara Conte, la mamma della Minervini, le guide beatrici che rappresentano quell'aspetto dell'amore di cui dicevamo. Senza trascurare

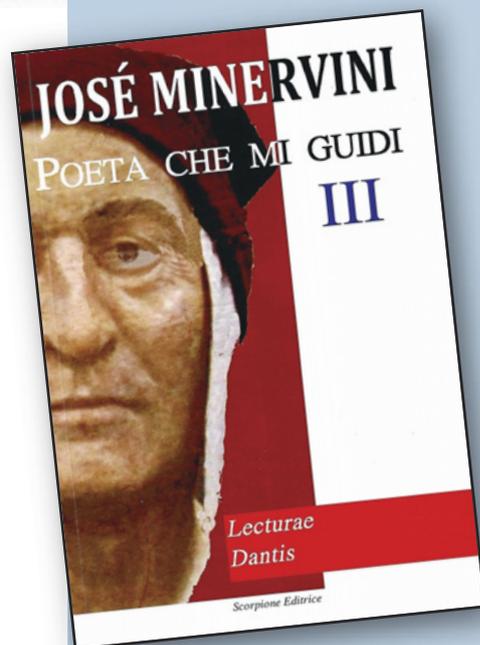
l'importante presenza, sempre molto riservata e signorile, dell'avvocato Michele Minervini, il papà.

Molto importante e determinante è il ruolo di questi genitori, cui sono dedicate alcune Lecturae: "La famiglia ai tempi e nella poesia di Dante" e "Dante e Gioacchino da Fiore tra poesia e profetismo" (dedicata esclusivamente al padre).

"Poeta che mi guida" è una vera e propria antologia di studi critici, che spaziano da tematiche di argomenti generali, come l'astrologia, la famiglia, suggestioni ed echi danteschi nella letteratura italiana del '900, vita contemplative e vita attiva nella poesia di Dante, ad alcuni canti, oggetto delle numerose "Lecturae Dantis", organizzate dalla Minervini negli anni della sua lusinghiera presidenza del Comitato di Taranto della Società Dante Alighieri e, infine, ad alcuni personaggi presenti nella Commedia.

Sono dei veri e propri acquerelli che esaltano quelle tematiche, quei personaggi, quei canti; si tratta di saggi scritti con uno stile perfetto, aulico, chiaro e inconfondibile, decisamente musicale: eh sì, perchè la musica è un'altra "dote" di cui la Minervini è "portatrice sana".

Con la sua solita facondia Paolo De Stefano, Presidente onorario dello stesso Comitato tarantino, intellettuale finissimo e il "padre" di tanti di noi, scrive nella Prefazione: "invero la compattezza stessa dell'analisi critica e testuale dei canti presi in esame non offre al lettore (che mi auguro preparato alla stessa lettura) mo-



José Minervini



I Libri della Settimana

menti direi autonomi di rilievi esegetici perchè un filo, come di collana di perle che non si vede ma esste, le raccoglie tutte in una grande ed eloquente (eloquente nel senso latino) sintesi poetica dantesca pur nella diversità degli argomenti trattati”.

Piero Massafra, altro raffinato intellettuale, prima ancora che lungimirante editore, nella sua postfazione postilla che il volume rappresenti l'esigenza di «raccoliere (...) sapienze, studi, analisi, dubbi, confronti, il tutto sistemato in un ordinate universe letterario al cui centro è la luce di Dante che come il fluire della vita è infinita sorgente di rigenerata eternità e di rinnovate e aggiornate imprevedibili scoperte». E più avanti: «L'opera di José Minervini, nella sua seria, "rara", puntuale, rispettosa e sempre documentata analisi, aggiunge una tesserae vivissima al mai complete mosaic dove è rappresentata, statificatasi in secoli di esegesi, la "materia dantesca", ribollente, fermentante, intrigante, confidente, animosa, contemplante, chde, accresciuta e domata dalla Fede, s'indirizza a Dio, ma (sia chiaro) attraverso l'uomo».

Ecco, di questo "Itinerarium mentis in Deum" dobbiamo essere grati a José Minervini e, considerando anche la sua "virtus" poetica, possiamo salutarla con un beneaugurante "Poetessa che ci guidi"!



VERONICA E IL SUO (MIO) DOMANI

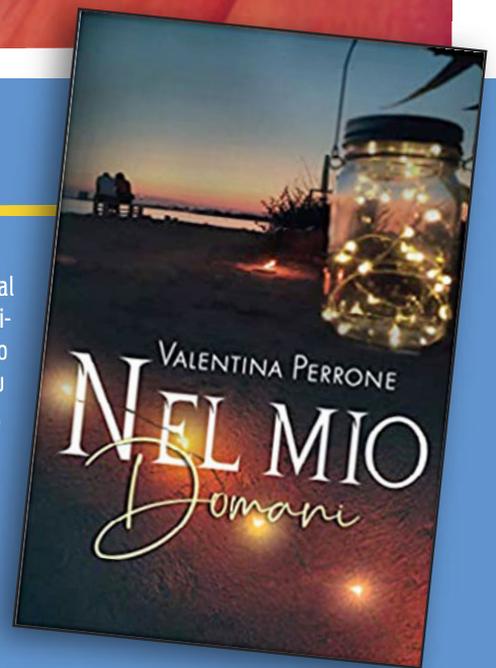
“Nel mio domani” è l'ultima fatica letteraria di Valentina Perrone, giornalista e scrittrice. Collabora con il Nuovo Quotidiano di Puglia, e da alcuni anni si occupa di comunicazione. Nel 2015 ha pubblicato il suo fortunato libro d'esordio, la raccolta di racconti dal titolo “Un caffè in ghiaccio con latte di mandorla”, a cui ha fatto seguito, nel 2017, il romanzo “Memorie di Negroamaro”. Un suo racconto dal titolo “Partire e ritornare. Per abbracciarti ancora” è contenuto nel libro “Il viaggio della vita” (Esperidi 2018). Nel 2019 ha pubblicato

il libro “Il mare in base al vento” edito dalla Casa Editrice Kimerik. Nel gennaio del 2021 ha pubblicato su Amazon “Nel mio domani”, il suo quarto romanzo, nelle versioni cartacea ed e-book. Il romanzo ha conquistato il terzo posto nella classifica dei migliori romanzi rosa del 2021 stilata dal sito www.soloimigliori.it, mentre

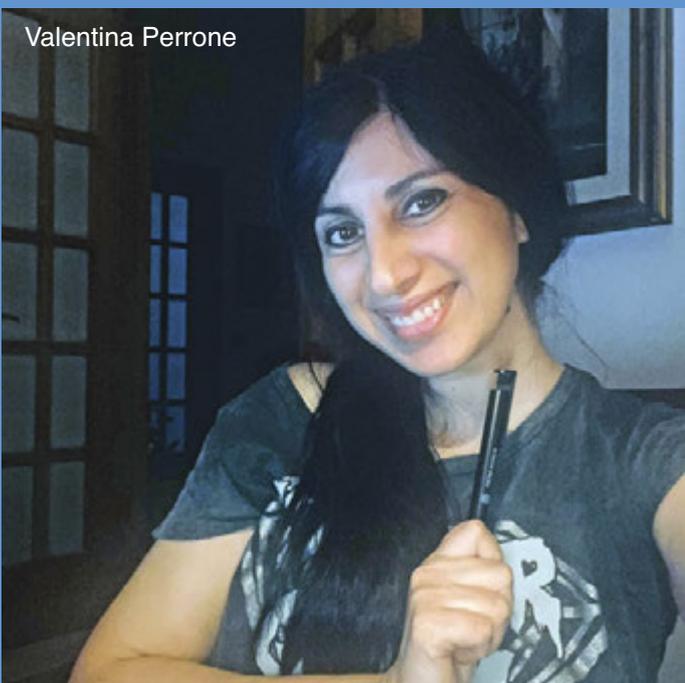
“La rivista dei libri” lo ha collocato al secondo posto tra i romanzi rosa bestseller di Aprile 2021, al primo posto nella classifica bestseller di maggio 2021 e al secondo posto in quella di luglio 2021.

Veronica è una trentenne innamorata della vita, della sua terra, del suo lavoro: il bed and breakfast che ha aperto a Lecce è il luogo in cui riversa tutto il suo entusiasmo, con la missione di lasciare a ogni ospite un ricordo prezioso. Anche quando l'ospite è Enea, milanese affascinante quanto scontroso che mette a dura prova i suoi propositi e che, dietro i grandi occhi neri e la cicatrice sul viso, nasconde molto più di quanto l'apparenza lasci intuire. Tra i due nascerà presto un'alchimia destinata a straripare oltre i confini di un breve viaggio di lavoro, i limiti autoimposti, le barriere dello spazio e del tempo. Perché, come impareranno entrambi, non si ricomincia mai per davvero se non si smette di avere paura.

Il libro è stato presentato, a cura dell'Inner Wheel club di Francavilla Fontana - Terre degli Imperiali, nell'atrio del Castello nell'ambito della rassegna “Di Chianche e d'inchiostro”. Ha dialogato con l'autrice Alessandra Galetta, vice presidente della Commissione Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Brindisi.

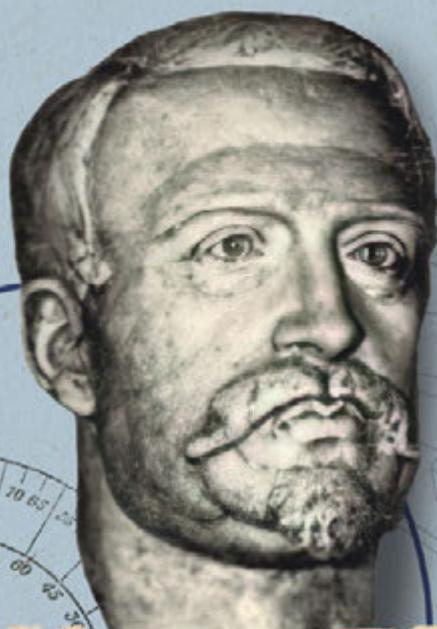


Valentina Perrone



L'UTOPIA HA FATTO MUOVERE IL PRIMO PASSO

Sono diventati 33mila chilometri



Camillo Rosalba

Cartografo e Ingegnere del Genio Civile, coltivava il sogno di dare acqua potabile alle persone e togliere l'aridità dalle terre. Sua l'idea, nel 1868, di utilizzare le fonti del Sele per portare l'acqua in Puglia.

Acquedotto Pugliese ha reso e rende possibile l'approvvigionamento di risorse idriche in un territorio esteso e complesso, soddisfacendo il bisogno di accesso all'acqua delle comunità. Oggi i nostri 33mila km di reti connettono 255 Comuni, tra cui l'ultimo arrivato: benvenuto Monteleone di Puglia! Una rete

che attraverso l'innovazione e la tecnologia connette idealmente le persone e porta a loro un bene vitale. L'acqua, fonte di vita, vicinanza, felicità.



Scopri la nostra visione di prosperità nell'Integrated Reporting.





IL GIORNALISMO NARRATIVO, PARTE SECONDA

di PAOLO ARRIVO

Carriere, passioni e amori; ritratti e galleria di uomini. Ci sono anche quanti amarono Taranto e la resero nobile in "Fatti così 2", l'ultimo libro di Arturo Guastella (Scorpione, pp. 344, euro 20). C'è lo stile inconfondibile dell'Autore. Ovvero un *divertissement* narrativo che, spesso, si muove nei labirintici percorsi dei ricordi, spazia fra le nuvole della filosofia. Finanche si commuove. Perché tra i Grandi che popolarono la nostra terra c'è solo da apprendere, a beneficio di chi vuole conoscere la storia, dall'antichità ai giorni odierni.

È la Magna Grecia il grande punto di partenza.

Arturo Guastella, disciplinato, critico e attento; uno scrittore che fa del giornalismo narrativo uno sguardo, e uno strumento per addentrarsi nelle storie che racconta. Le ultime rientrano in una opera mastodontica.

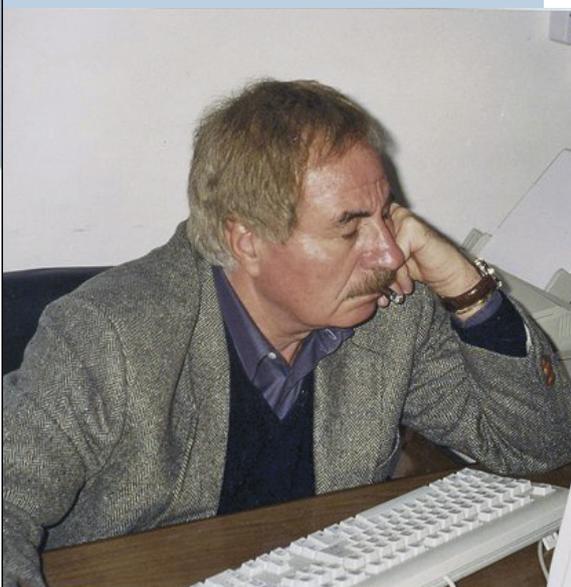
I protagonisti, infatti, sono quasi cento, collegati a nomi e volti. Uomini e donne, tra i più vicini o distanti. Figure illustri ed altre meno note: da Giuseppe Capecehatro a Fra Antonio Salinaro, da Patrizia Todisco a Giovanni Battafarano passando per Marisa Cesario e San Cataldo. Ciascuno di loro ha lasciato un segno. *Fatti così 2* non è un libro che si legge tutto d'un fiato, certamente. Il sottoscritto ha scelto di soffermarsi sulla figura di Nico Pillinini. Personaggio a noi caro, per il contributo che dà a "Lo Jonio". Un uomo che è condannato a vivere nel presente – scrive Arturo Guastella – la sua professione di giornalista

satirico, infatti, lo costringe ad abitare la stretta attualità dalla quale attingere gli "sberleffi" che fanno sorridere e riflettere. Lo fa da tanti anni. Ebbene, per vivere bene e sopportare, è proprio l'ironia la chiave. Molto più di un vignettista, piuttosto artista (è sua peraltro la copertina del libro di Arturo Guastella) Nico Pillinini ci indica la strada per non perdere il sorriso, che sia sincero, amaro o autentico. E per non prendere troppo sul serio i più grandi pensatori, e tutti questi amabili personaggi, di tutti i tempi.

Fatti così 2 segue alla pubblicazione di "Taranto tra pistole e ciminiere. Storia di una saga criminale" (I Libri di Icaro, 2010) scritto a quattro mani con il magistrato Nicolangelo Ghizzardi. Un percorso guidato dentro Taranto, nei suoi anni più bui: quelli segnati dalla criminalità organizzata e dal famoso clan dei fratelli Modeo. Giornalista dal 1971, Arturo Guastella ha coniugato due passioni e professioni differenti: la carriera di biochimico con quella della scrittura. Il suo volto è noto ai telespettatori dell'emittente televisiva *VideoLevante* che ha diretto per 14 anni.

Inoltre, ha tenuto corrispondenze dall'Italia e dall'estero per *Il Corriere della sera*, *Il Messaggero*, *l'Espresso* e *Arrivederci*; ha scritto per *Il Quotidiano* e, come editorialista, per *La Gazzetta del Mezzogiorno*. Tra le sue pubblicazioni si ricorda quanto realizzato per i "Quaderni del Circolo Rosselli". Insomma, un contributo prezioso ha dato al mondo dell'informazione e della cultura, arricchito con questa nuova opera, che sarà presentata al pubblico nei prossimi giorni.

Arturo Guastella





IL FESTIVAL DI STORIA TARANTINA

**Tema della prima edizione
è il Mar Piccolo. Un appuntamento
da non perdere**

Come illustrato dagli organizzatori, l'impegno dell'Associazione di promozione sociale "Orizzonte Cultura 2.0", quello dell'Amministrazione Comunale, dei numerosissimi Enti, Associazioni, Istituti partner del progetto e degli sponsor ha permesso di dare vita ad un Festival che, attraverso un tema condiviso, intende avvicinare un pubblico più ampio possibile ai grandi temi della storia tarantina, ma anche costruire una rete territoriale di soggetti, ognuno con la sua specificità ed ambito di interesse, in grado di esprimere al meglio il concetto di comunità e favorire attraverso il recupero delle "storie" la costruzione di un'identità collettiva attraverso nuove chiavi di lettura e di divulgazione.

Il luogo fisico di questa idea è la città di Taranto, città che si fa teatro di questo progetto: valorizzazione dei beni culturali, incontri e dibattiti, mostre, presentazioni di libri, *workshop*, laboratori per bambini, video proiezioni, visite guidate, *performance* teatrali. Dal 29 settembre al 3 ottobre 2021 i Luoghi della Cultura tarantini aprono le loro porte e offrono alla Città un racconto corale, e la storia collettiva, riletta da punti di vista nuovi e differenti, è in grado di arricchire la memoria della città, ma anche concorrere a pieno titolo alla ridefinizione del suo futuro.

Tema della prima edizione del Festival di Storia Tarantina è il Mar Piccolo. Presso i Romani era radicata la convinzione che il mare ed il suo lido, così come l'acqua da bere e l'aria da respirare, per *jus naturale*, appartenesse alla categoria delle *res comune omnium*, cioè dei beni apparte-



IDEAZIONE DEL FESTIVAL E DIREZIONE ORGANIZZATIVA	RELAZIONI PUBBLICHE
Mina Chirco	Ylenia Gallo
CURATORI	SOCIAL MEDIA MANAGER
Marianna Capozza, Assunta Cocchiaro,	Stefano Ruffo
Eugenia Croce, Valentina Esposito,	SITO WEB
Serena Ioudious, Chiara Toraldo,	Francesco Sottile
Giordana Tuzzi, Armanda Zingariello	FOTOGRAFIA
SEGRETERIA	Mino Lo Re
Serena Ioudious, Margherita Lore	STAMPA
GRAFICA	Midapi S.r.l.
Serena Iroddu, Armanda Zingariello	La Nuova Tarentum



+39 3474918826 orizzonte.cultura2@gmail.com <http://festivaldistoria.it/>

menti all'intero genere umano. La felice intuizione dei giuristi romani diviene l'elemento comune intorno al quale si vuole raccontare un'inedita storia del Piccolo Mare offerta alla collettività insieme alle sue suggestioni ed emozioni.

L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio del Comune di Taranto, dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del

Mediterraneo, del Ministero della Cultura, della Società di Storia Patria per la Puglia Sezione di Taranto, dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano Comitato di Taranto e del Centro Studi Relazioni Atlantico Mediterraneo.

Si presenta, quindi, un breve riassunto dei principali eventi in calendario, mentre per l'elenco completo ed aggiornato si rimanda la sito web <http://festivaldisto->



Filippo Girardi, *Il Galeso fine Settecento*

ria.it/, dove si potranno effettuare le prenotazioni *on line* per poter assistere agli eventi di questo festival, organizzato secondo regole precise per tutelare la salute degli spettatori, degli ospiti e dello staff. In ottemperanza alle norme di legge vigenti, per accedere sarà necessario esibire il *Green Pass* corredato di un valido documento di identità.

Mercoledì 29 settembre 2021 alle 9, al **Museo Archeologico Nazionale - MARTA**, è prevista l'inaugurazione del **Festival di Storia Tarantina** e, a seguire, alle ore 09,30 si terrà una Giornata di Studio - *Dalla ricerca storica all'History Telling*, dove verrà affrontato il tema di come raccontare la Storia oggi, riflettendo sul suo insegnamento e sulla conservazione nella memoria collettiva di un tempo in cui tutto sta cambiando troppo velocemente. Buone pratiche, nuove visioni e prospettive future.

Alle 13, sempre al MARTA, verrà offerta una *Degustazione di antiche ricette* a cura dell'**Istituto Alberghiero "Mediterraneo"**, un percorso di approfondimento assaporando sapori antichi legati alla tradizione gastronomica marinara, attraverso lo studio e la riproposizione di antiche ricette locali.

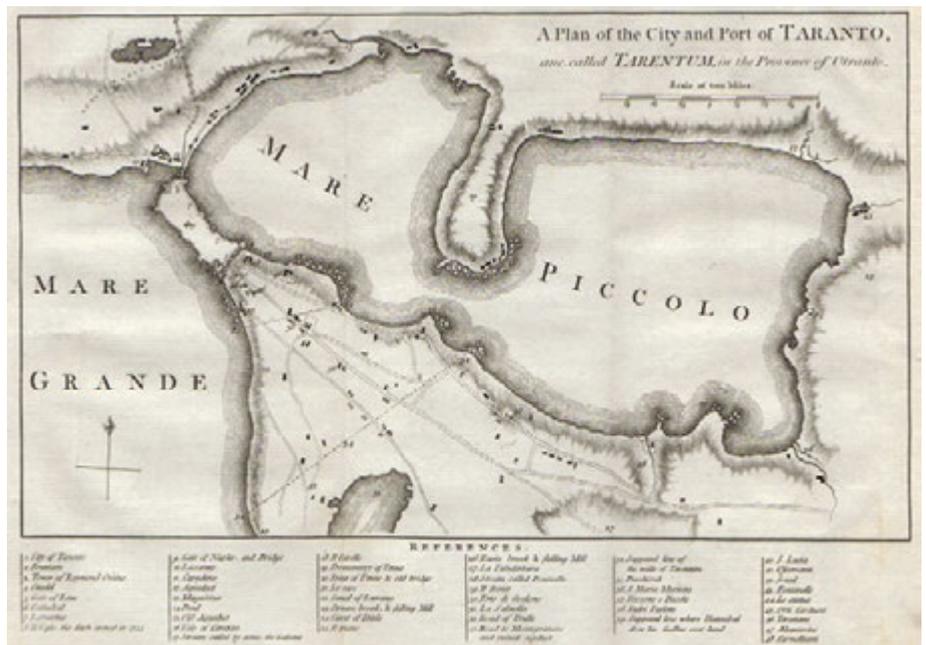
Alle 20 al **Chiostro Museo Diocesano di Arte Sacra di Taranto (MuDi)**, si potrà assistere alla Performance Teatrale - *Per grazia ricevuta* a cura della **Cooperativa teatrale Crest**.

Giovedì 30 settembre 2021 alle 9,30 nella **Biblioteca Arcivescovile "G. Capelatro"** ci sarà l'inaugurazione della Mo-

stra Documentaria - *Item in dicto Mari Parvo...* a cura dell'**Archivio storico diocesano di Taranto** e dell'**APS Orizzonte Cultura 2.0**. I documenti esposti in mostra, datati a partire dal XIII secolo, raccontano di donazioni di peschiere, concessioni di privilegi, esenzioni fiscali e benefici, soprattutto in favore del Capitolo di Taranto e di altri enti ecclesiastici per lo sfruttamento razionale del Mar Piccolo. Fra i tanti documenti esposti di grande interesse è il *Directorium Dohanarum Rubrum*, una delle due uniche copie esistenti del Libro della Dogana di Taranto.

Alle ore 17,00 all'**Archivio di Stato di Taranto** ci sarà l'inaugurazione della Mostra Documentaria - *Passeggiando intorno al Mar Piccolo* a cura dell'**Archivio di Stato di Taranto**. I documenti esposti in mostra raccontano della lottizzazione del mare interno in peschiere impiantate secondo precise norme che ne stabilivano misure, distanza, profondità. I sette archi del Ponte di Porta Napoli delimitavano con i loro pilastri altrettante peschiere ed erano la zona di mare più ricca di pesca e quindi la più ambita dai proprietari di peschiere. Una sezione importante della mostra sarà dedicata alla cartografia storica che ha rappresentato nel corso del tempo la costa del Mar Piccolo ed i suoi importanti insediamenti. Le tavole saranno rilette e reinterpretate in chiave artistica dal disegnatore **Filippo Girardi**.

Alle 17,30 alla **Biblioteca civica "P. Acclavio"**, avverrà l'inaugurazione della Mostra Documentaria e Bibliografica - *Il Piccolo mare di Taranto, amenissimo seno dello Jonio*, a cura dell'**Archivio Storico del Comune di Taranto** e **Biblioteca civica "P. Acclavio"**. I documenti esposti in mostra, tra cui in particolare i pregevoli *Directorium dohanarum rubrum* e *Regolamento del Codronchi*, testimoniano, nel tempo e secondo le specificità del tipo di pesca, la tutela dei diritti che sul Mar Piccolo, si arrogarono la Corte del Principe prima e quella Regia poi. Nel corso del Novecento lo spirito di iniziativa incominciò ad acquisire una nuova mentalità fino a costituire



Henry Swynburne, *A Plan of the City and Port of Taranto, anc. Called Tarentum, in the Province of Otranto, 1785*

vere e proprie "societas" per l'affitto di peschiere, per la gestione della Dogana del pesce o di prime organizzazioni cooperative consentendo alla classe dei pescatori di diventare sempre più protagonista.

Alle 20,00 a **Palazzo Pantaleo** si terrà una conferenza – *Alfredo Maiorano Storie e Storielle del Picciol Mare ...* L'incontro accompagnato ed intervallato dall'esecuzione di canzoni tradizionali, affronta il tema del folklore della gente di mare. Particolare attenzione sarà riservata alle fiabe come ad esempio "La monacella" o "Skiuma", ai personaggi come "Pipiele il pescatore", al tarantismo e alle poesie di autori dialettali, tra i quali l'indimenticabile Emilio Consiglio.

Venerdì 1 Ottobre 2021 alle 9:30, nell'**Aula Magna al Convento San Francesco** in via Duomo, si terrà il Convegno di Studi – *I Tempi della Storia. Il Mar Piccolo tra passato e presente* a cura del **Polo Universitario Jonico**. Il Convegno si concentrerà sul tema della creazione dei luoghi come esito principale dell'interazione tra l'uomo e lo spazio in un sistema di "lunga durata".

Alle ore 17:30, presso la **Sezione Lega Navale di Taranto**, si terrà l'inaugurazione della Mostra Documentaria e Seminario di Studi - *120 Anni, Noi, il Mare, la nostra Storia* a cura della **Sezione Lega Navale di Taranto**.

Sabato 2 ottobre alle 9:30, nella **Galleria Meridionale del Castello Aragonese**, si terrà l'inaugurazione della Mostra Documentaria – *Non solo polveriera...* a cura della **Fondazione Marittima Ammiraglio Michelagnoli onlus**, dell'**APS "Orizzonte Cultura 2.0"**, della



La città di Taranto e il Mar Piccolo ripresa dal piano Belfiore in località Buffoluto, foto Daniele Pisani. Luglio 2021

Direzione Munizionamento della Marina Militare. I documenti esposti in mostra illustrano il territorio di **Buffoluto** situato sulla costa del secondo seno del Mar Piccolo, un'area di grande interesse sotto il profilo storico e archeologico con ritrovamenti archeologici databili tra il VI e IV secolo a. C., ma anche ambientale per la presenza di una particolare macchia mediterranea. Tutta la zona, già dal XVI secolo, è di proprietà dei Boffoluto, antica famiglia nobile tarantina proprietaria di numerose masserie (come ad esempio "Petrulo", "La Penna", ecc.) il territorio viene di importanza strategica durante il primo conflitto mondiale e come deposito munizioni anche durante la seconda guerra mondiale.

Alle 17:30 al **Convento dei Frati Minori di San Pasquale** – via Pitagora 32, ci sarà l'inaugurazione della Mostra Documentaria – *Il Mar Piccolo e il Talassografico:*

un rapporto lungo più di 100 anni a cura dell'**Istituto Talassografico**. I documenti esposti in mostra raccontano l'apporto scientifico fornito dall'Istituto Talassografico al miglioramento delle attività di mitilicoltura e ostricoltura, anche attraverso l'ausilio di fotografie provenienti dall'Archivio fotografico di **Attilio Cerruti**, di strumenti scientifici per ricerche oceanografiche risalenti ai primi del secolo scorso, di documentazione dell'archivio della **CO.MIOS** (Cooperativa di Miticoltori e Ostricoltori), nata nel 1944 con sede legale presso l'Istituto Talassografico. A seguire la proiezione di due video realizzati a Taranto nel 1936 e nel 1951 dall'Istituto Luce-Cinecittà.

Domenica 3 ottobre alle 9:30 presso la Lega Navale Italiana - Sezione di Taranto si terrà, a cura dell'Università del Salento, una Conferenza ed Esposizione di Modelli in 3D – *Vela latina in vista! Storie, Culture, Uomini e Mezzi*. La storia del Mar Mediterraneo è stata scritta, per circa 2 millenni, grazie alle vele latine.

Alle 17:30, nel **Salone degli Specchi del Palazzo di Città** ci sarà la Conferenza – *Il Mar Piccolo: una risorsa ambientale ed economica*, con interventi sul presidio *slow food* della cozza nera del Mar Piccolo e sulla risorsa mare rappresentata dal Mar Piccolo di Taranto.

Alle ore 20,00, dalla Discesa Vasto, partirà l'**escursione serale in Mar Piccolo a bordo della Motonave Clodia** a cura dell'APS "Orizzonti Cultura 2.0".

Sono previste anche **Visite Guidate**; 2 ottobre 10 - **Archeologia e natura nel cuore del borgo umbertino**, con punto di incontro ingresso della villa comunale Peripato a cura dell'**Associazione Xenia**; 2 ottobre ore 10,00 e 16,00 e 3 ottobre ore 10,00, 10,15 e 10,30 - **Archeologia e na-**



fiume Galeso, fotografia di Attilio Cerruti (1879 – 1956)

tura sul Mar Piccolo, con punto di incontro area antistante i Convento dei Battendieri, a cura dell'Associazione Xenia;

Il 29 settembre 2021 alle 17,30 vi saranno letture animate per bambini al **Parco Archeologico "E. Lippolis"** in via Mario Rondinelli 20 a cura di "Ciuma" - Libreria per bambini - *Blub Blub Blub - Lettura e Laboratorio*; il 2 Ottobre 10 si terrà un *Racconto con teatrino Kamishibai sulle passate ricchezze di Taranto*; il 3 ottobre alle ore 10,00 - *Dove il mare incontra il cielo* - Lettura e Laboratorio.

Il 2 - 3 ottobre alle 17 presso la Lega Navale Italiana a cura della **Lega Navale Italiana - Sezione di Taranto** si terranno laboratori didattici gratuiti per bambini, rivolti ad un massimo di 10 partecipanti, che si ispirano alla ricca tradizione storica e culturale, alla valorizzazione del mare e delle sue risorse, con lo scopo di educare in maniera divertente e favorire comportamenti maggiormente responsa-



Xilografia di Piero Casotti, *Vecchie case su Corso Vitt. Emanuele, 1934*

bili e consapevoli nei confronti del territorio e delle sue tradizioni.

Del Mar Piccolo oggi si parla molto, e la sua valorizzazione, più che economica e turistica, dovrebbe essere storica e culturale, perché costituisce un bene culturale ambientale di grandissimo interesse, un bene da salvaguardare ad ogni costo, nel modo più assoluto. Il Mar Piccolo è un'area che per le sue connotazioni storico-paesaggistiche è da rite-

nersi un caratteristico bene ambientale e culturale. Non deve essere possibile, con manomissioni di sorta, qualunque sia l'intenzione, cambiare la fisionomia e la corografia di quest'area. L'unica possibilità di intervento è la protezione ed il recupero. Il Mar Piccolo rappresenta nella storia della letteratura antica e moderna un monumento assoluto dell'anima, e dunque sia compito non più dilazionabile ridare all'ambiente decoro e creare le premesse per una attività culturale che porti alla città una costante promozio-

nale di studi legati all'ambiente. Bisogna dare ai cittadini un ambiente di vita quotidiana capace di contribuire al benessere individuale e collettivo, e assumere la qualità del paesaggio come fondamento dello scenario strategico per lo sviluppo è una grande opportunità ed è un fattore determinante di identità, di sviluppo, di coesione sociale e benessere.



Habanos

IQOS | PREMIUM PARTNER | TARANTO

VENDITA
ASSISTENZA
ACCESSORI

TARANTO
VIA MEDAGLIE D'ORO, 123
TEL: 099 7324998

Davidoff



Il fumo nuoce gravemente alla salute



SUPER PROMC
a soli euro
76,70

**Felpa +
Pantalone +
T-Shirt**

Scegli colori, modelli, tipologie



a Taranto, presso Galleria
Centro Commerciale Porte dello Jonio

HAPPYCASA BRINDISI PRONTA PER IL DEBUTTO

Dopo le due ottime gare disputate dai biancazzurri in Supercoppa Italiana

Finale sfiorata, entusiasmo intatto. La stagione ufficiale dell'Happy Casa Brindisi è cominciata con la Supercoppa Italiana. Una vittoria, una sconfitta, l'idea di vivere una nuova stagione da protagonisti.

Nel primo impegno ufficiale stagionale i biancazzurri hanno battuto la Dinamo Sassari all'Unipol Arena di Bologna grazie ad una ottima prova corale: solidi in difesa ed efficaci in attacco con tanti protagonisti differenti nelle varie fasi dell'incontro. Nick Perkins è stato il padrone del pitturato per una doppia doppia da 21 punti e 10 rimbalzi e 27 di valutazione finale.

In semifinale Brindisi è arrivata a pochi passi dal colpaccio contro il "colosso" Milano. Una grande reazione nel secondo tempo fino a sfiorare la vittoria. La Happy Casa Brindisi ha messo grande paura alla favorita Milano, rimontando dal -16 con un super parziale di 19-0 nel terzo quarto e giocandosi il finale punto a punto. A timbrare il pass per la finale è stata l'Olimpia ma la squadra biancoazzurra ha tratto ottime indicazioni di carattere e tenacia contro un avversario da Eurolega. Protagonista dell'incontro Josh Perkins autore di 16 punti con 4 assist in 25 minuti in campo, ben coadiuvato dall'altro Perkins, Nick, a tabellino con 16 punti e 7 rimbalzi.

Coach Frank Vitucci ha schierato in starting five formato da Josh Perkins-Visconti-Gaspardo-Adrian-Nick Perkins: una indicazione importante.

Ma adesso c'è da pensare al campionato: domenica 26 settembre prima giornata del torneo di Serie A; la Happy Casa sarà in scena all'Allianz Dome di Trieste con palla a due alle ore 17. Subito una sfida difficile per gli uomini Frank Vitucci contro un'avversaria che venderà cara la pelle per conquistare un risultato positivo.

Nel frattempo si è riaperta la campagna abbonamenti 'Al nostro posto' valida per la sta-



gione sportiva 2021/22.

Nel pieno rispetto delle normative attualmente vigenti per l'ingresso al pubblico all'interno dei palazzetti, la società comunica la

disponibilità residua di n. 100 posti. Nella speranza di poter ampliare la capienza in un futuro quanto più prossimo, il raggiungimento di tale target comporterebbe il temporaneo 'sold out' per assistere alle partite casalinghe in campionato.

Fino a esaurimento posti, è possibile sottoscrivere l'abbonamento presso il New Basket Store di Corso Garibaldi, 29 (aperto tutti i giorni 09:30-13:00;17:00-20:30 eccetto la domenica e il lunedì mattina) e online sui circuiti vivaticket.

Per tutti coloro che acquisteranno l'abbonamento online (www.vivaticket.it - sezione 'Abbonamento Happy Casa Brindisi 2021/22'), sarà necessario stampare la ricevuta e recarsi al New Basket Store per ritirare la tessera d'ingresso.



Dopo la sconfitta beffa subita sul campo della Paganese, i rossoblù vogliono tornare alla vittoria

Taranto, il Latina per riscattarsi

di **LEO SPALLUTO**
direttoreweb@lojonio.it

Il ko non ha scalfito la classifica degli jonici, ancora al secondo posto

Una beffa. Autentica e dolorosa. Ma anche salutare, forse. Il Taranto ha abbandonato la propria imbattibilità stagionale alla quarta giornata: nella trasferta di Paganese, dopo una partita equilibrata che i rossoblù avrebbero potuto anche vincere. Al 95', quando un prezioso pareggio sembrava già in tasca, dopo la rete d'apertura di Firenze e il pareggio colto da un ottimo Saraniti.

All'ultimo minuto, però, la difesa rossoblù si è aperta con troppa ingenuità e l'esperto Piovaccari, dalla lunga distanza, ha trafitto Chiorra con un diagonale che non ha lasciato scampo.

Poco male, comunque. A prescindere. Per ribadire i veri obiettivi stagionale ed evitare pericolosi voli pindarici. Il Taranto deve salvarsi. Prima di tutto. E' questo il "mantra" giusto da recitare, almeno per il momento, per evitare sgradite sorprese.

I punti già accumulati e la qualità del gioco espresso anche nel ko in Campania, semmai, incoraggiano: il tecnico Giuseppe Laterza, anche quest'anno, è già riuscito a fornire una identità precisa di gioco al proprio gruppo.

Il Taranto è una squadra in costruzione e portata a costruire: concetti diversi che si sposano perfettamente. Le palle in tribuna o il calcio sparagnino non fanno parte del DNA della rosa. La ricerca del gioco rappresenta sempre l'istinto primario: anche quando le cose



BAR SIMONETTI

di Pietro Simonetti

VIA UMBRIA, 186 TEL.: 099 7352726



Raccomandate postali








VENDITA QUOTIDIANI





OBABALUBA UNICA SEDE

non funzionano alla perfezione, anche quando gli avversari si chiudono troppo. Anche il temperamento dimostrato, per ora, inducono alla fiducia: domenica scorsa il Taranto è rientrato nel match, su un campo difficile, dopo essere passato in svantaggio. Ed era riuscito ad agguantare il pari.

L'esito finale non ha premiato gli jonici ma è solo un dettaglio. Qualcosa, ovviamente, non ha funzionato: la difesa "centrale", oggettivamente, balla troppo e il ritorno dell'infortunato Guastamacchia appare troppo lontano. Anche in attacco servirebbe qualcosa in più, magari un vero uomo gol. Domande che troveranno presto risposta. Il campionato, peraltro, viaggia all'insegna del totale equilibrio: la sconfitta non ha scalfito il secondo posto degli



Dopo il gol di Saraniti. A lato: Marsili

jonici, appaiati a quota 7 alla Paganese, all'inseguimento di Bari e Monopoli tre punti più in alto.

Nel frattempo, domenica prossima, arriva allo "Iacovone" il Latina, con inizio alle 14.30. La formazione laziale occupa il centro della classifica con 5 punti, frutto di un successo (in casa con la Paganese per 2-0), due pareggi (ad Avellino e in casa con il Foggia) e una sconfitta (a Palermo al debutto). Il Taranto affronterà il match con due tasselli in mano: rescissione consensuale per Longo e Faiello.

SPONSOR UFFICIALE





STARFISH SRL®

Made in Taranto

SPONSOR UFFICIALE





www.tipografadedes.com

SEGUICI SU 



Virtus, assalto alla capolista

Fotoservizio Francesco Miglietta

di **LEO SPALLUTO**
direttoreweb@lojonio.it

Match in programma alle 14.30: contro l'ex Colombo il Francavilla vuole cancellare Messina

Profumo di capolista. Aroma di gare che contano, di colpi a sorpresa, di partite che lasciano il segno. Per la Virtus Francavilla è arrivata l'ora del primo big match dell'annata: che si tratta, peraltro, di un derby da giocare tra le mura amiche. I biancazzurri aspettano l'arrivo del Monopoli (domenica alle 14.30 alla Nuovarredo Arena): prima in classifica assieme al Bari, un'autentica sorpresa.

Sull'altra panchina c'è una recente conoscenza della Virtus, che i tifosi francavillesi hanno avuto l'opportunità di apprezzare per serietà e senso della misura: Alberto Colombo ha trovato subito la quadra nel nuovo ambiente, materializzando una partenza a razzo (tre vittorie consecutive con Catania in casa, Turrís in trasferta, Messina tra le mura amiche prima del pari casalingo con l'Avellino). Starita, in particolare, con 4 reti nelle prime tre gare, ha già lasciato il segno del suo talento.

Ma il Francavilla ha tutte le armi necessarie per mettere in difficoltà i biancoverdi: il cammino dell'undici di Taurino, per ora, vive nel segno di un perfetto equilibrio. Due vittorie (Vibonese in casa, Andria fuori) e due sconfitte (Catanzaro e Messina in trasferta): momenti esaltanti e un po' di rammarico.

Proprio a Messina il canovaccio della partita ha raccontato, a lungo, un'altra storia rispetto al risultato finale. La Virtus ha avuto una serie di occasioni per passare in vantaggio; con Tchetchoua nel primo tempo e soprattutto con Enyan e Caporale nella ripresa.

Ma il Dio del calcio, a volte, segue schemi inattesi: al 56' è arrivata la rete di Vukusic, ben pescato da Morelli, che ha fatto cadere la resistenza dell'ottimo portiere Nobile, tra i protagonisti più interessanti dell'avvio di stagione degli Imperiali.

Dopo la rete la reazione biancazzurra è stata leonina: Ventola ha colto un palo che non smetteva di tremare, il pareggio è rimasto una chimera anche a causa della successiva espulsione di un ingenuo Tchetchoua, che si è fatto buttare fuori con un doppio giallo.

La partita della Virtus Francavilla è finita così: l'inferiorità numerica è stata fatale, il Messina ha controllato l'incontro negli ultimi minuti senza troppe sofferenze, conquistando il successo davanti al pubblico del "Franco Scoglio".

Ma è una sconfitta che non deve far male. Solo un passaggio a vuoto nella storia di un campionato di serie C che ha mostrato pienamente il suo grande equilibrio e la possibilità di vincere o perdere contro qualsiasi avversaria. Il Monopoli è avvisato: la Virtus ha fame di vittoria.



SMIA spa

Veicoli industriali e commerciali



DREAMS
in
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)
tel. 099 8804545 - 8801023

www.smiaspa.it

NUOVO ŠKODA KAMIQ. SENTI IL FEELING CON LA CITTÀ.



ŠKODA



Muoversi è ancora più semplice.

Grazie al sistema di Infotainment Wireless Connected, Guida Assistita di livello 2 di serie e Rear Traffic Alert, muoversi non è mai stato così semplice. La città è dalla tua parte.

Scopri lo anche a metano da **149 €** al mese con Ecoincentivi.
TAN 5,99% - TAEG 7,34% - Anticipo € 3.103,08 - 35 mesi - Rata finale € 12.409,42

ŠKODA KAMIQ Ambition 1.0 G-TEC 90 CV. Prezzo di Listino a € 23.890,00. Prezzo Promozionato a € 17.950,00 (chiavi in mano IPT esclusa) con contributo della marca ŠKODA e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa pari a € 4.440, e grazie agli Ecoincentivi Statali pari a € 1.500, il cui ottenimento è vincolato alla rottamazione di un veicolo di categoria M1 rispettati tutti i requisiti previsti dalla Legge n.145/2018 co.1031 e ss. ("Legge di Bilancio 2019") e dalla Legge n.178/2020 ("Legge di Bilancio 2021"). Offerta valida fino al 30/09/2021 accedendo al finanziamento ŠKODA Clever Value[®], il cui esempio è di seguito riportato: Anticipo €3.103,08 - Finanziamento di € 15.146,92 in 35 rate da € 149,00. Interessi € 2.477,80 - TAN 5,99 % fisso - TAEG 7,34 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 12.409,42 - Spese istruttoria pratica € 300,00 (inclusa in importo totale del credito) - Importo totale del credito € 15.146,92 - Spese incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 37,86 - Importo totale dovuto dal richiedente € 17.746,28. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie ŠKODA. Salvo approvazione ŠKODA FINANCIAL SERVICES. La vettura raffigurata è indicativa della gamma KAMIQ e può contenere equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,8 - 6,3. Emissioni CO₂ ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 132,8 - 144. Dati riferiti a ŠKODA KAMIQ 1.5 TSI 110kW (150 CV) D5G. I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO₂ sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai Concessionari ŠKODA, dove è disponibile gratuitamente presso ogni concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

ŠKODA. Simply Clever.

skoda-auto.it    

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA.

D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto

Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080